



**RASSEGNA STAMPA ANFIA**  
**Settimana dall'8 al 14 aprile**

*Torino, 17 aprile 2025*

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Audiopress.it	08/04/2025	<i>Automotive, la Regione presenta a Bruxelles il manifesto per i carburanti rinnovabili</i>	2
	Italpress.com	08/04/2025	<i>Automotive, la Regione presenta a Bruxelles il manifesto per i carburanti rinnovabili</i>	5
35	Bra Oggi	08/04/2025	<i>Filiera automotive: le imprese della Granda rispondo alle complessita' con consapevolezza e fiducia</i>	7
35	Cuneo Sette	08/04/2025	<i>Filiera automotive: le imprese della Granda rispondo alle complessita' con consapevolezza e fiducia</i>	8
31	Gazzetta d'Alba	08/04/2025	<i>Il comparto automobilistico e' una "valle della morte"</i>	9
23	La Piazza Grande	08/04/2025	<i>L'auto e' in panne, che fare?</i>	10
	Ilsole24ore.com	08/04/2025	<i>La Lombardia presenta a Bruxelles il nuovo manifesto dei carburanti rinnovabili</i>	12
	Quattroruote.it	08/04/2025	<i>La crisi dell'auto La Lombardia a Bruxelles spinge sui carburanti rinnovabili</i>	14
	Giornaledibrescia.it	08/04/2025	<i>Auto, la Lombardia lancia in Europa il Manifesto carburanti rinnovabili</i>	17
	Lombardianotizie.online	08/04/2025	<i>Automotive, la Lombardia aggiorna il Manifesto Carburanti Rinnovabili</i>	19
	Energiaoltre.it	08/04/2025	<i>L'Ue si impegna con l'automotive per soluzioni negoziate su dazi. La Lombardia rilancia sui carburanti</i>	22
28	Giornale di Brescia	09/04/2025	<i>La Lombardia presenta a Bruxelles il manifesto sui carburanti green</i>	25
	Sicuraauto.it	09/04/2025	<i>CLEPA: a rischio 14 miliardi di ? in export e 125 mila posti in UE</i>	26
	IlNordEstQuotidiano.it	09/04/2025	<i>Automotive, la Regione presenta a Bruxelles il manifesto per i carburanti rinnovabili</i>	30
	Ansa.it	10/04/2025	<i>Anfia, a febbraio produzione di auto in calo del 49,7%</i>	33
	Borsaitaliana.it	10/04/2025	<i>Anfia: a marzo in flessione autocarri (-11,9%) e autobus (-11,7%), bene i veicoli trainati (+7,9%)</i>	37
	Teleborsa.it	10/04/2025	<i>Anfia: a marzo in flessione autocarri (-11,9%) e autobus (-11,7%), bene i veicoli trainati (+7,9%)</i>	39
	Agenziagiornalisticaopinione.it	10/04/2025	<i>ANFIA * AUTOMOTIVE ITALIANA: «A FEBBRAIO 2025 PRODUZIONE A -31,3%, RISPETTO AD UN ANNO FA» (PFD REPO</i>	41
	Agenziagiornalisticaopinione.it	10/04/2025	<i>ANFIA * MERCATO AUTO ITALIA: «A MARZO 2025 IMMATRICOLATE 172MILA AUTOVETTURE, +6,3% SU MARZO 2024»</i>	44
	Rainews.it	10/04/2025	<i>Altro calo della produzione di auto in Italia: a febbraio -50% rispetto al 2024</i>	47
	Lastampa.it	10/04/2025	<i>Anfia: a marzo in flessione autocarri (-11,9%) e autobus (-11,7%), bene i veicoli trainati (+7,9%)</i>	48

# AUDIOPRESS

## AUDIOPRESS - AGENZIA DI STAMPA A RILEVANZA NAZIONALE

AUDIOPRESS - AGENZIA DI STAMPA A RILEVANZA NAZIONALE, DAL 1984

- HOME
- ABBONAMENTI
- CHI SIAMO
- CONTATTI
- LAVORA CON NOI
- PREMIUM
- SERVIZI

### Automotive, la Regione presenta a Bruxelles il manifesto per i carburanti rinnovabili

8 Aprile 2025 Audiopress piemonte, salute 0




#### ARTICOLI RECENTI

Libia, squadra specializzata da Malta per combattere incendi ad Asabaa

Automotive, la Regione presenta a Bruxelles il manifesto per i carburanti rinnovabili

Dazi, Urso "L'Europa deve fare la sua parte"

Malta, Roberta Metsola non esclude un ritorno in politica nazionale

Tribunale di Roma sospende la revoca, Mei torna presidente di Enasarco

#### META

Accedi

Feed dei contenuti

Feed dei commenti

WordPress.org

#### TAG

- BIELLA
- CHIVASSO
- CIRCOSCRIZIONE
- CONSIGLIO REGIONALE
- CRONACA
- DE MURO
- DI MAIO
- ECONOMIA
- ESTERI
- ESTERO
- EUROPA
- FINANZA
- FINANZIERI
- GDF
- GIAVENO
- GUARDIA DI FINANZA
- ITALPRESS
- LEGALITÀ
- M5S
- MATTEO SALVINI
- MINISTERO
- MINISTERO DEGLI ESTERI
- MINISTERO ESTERI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

BRUXELLES (BELGIO) (ITALPRESS) – I carburanti rinnovabili come strada da percorrere per coniugare transizione ambientale e salvaguardia del settore automotive. **Regione Lombardia prosegue nella battaglia a tutela del comparto automobilistico e della filiera della componentistica, delle imprese e dei posti di lavoro, spingendo sulle alternative ambientalmente sostenibili oltre al motore elettrico.**

Lo fa promuovendo il nuovo **'Manifesto Carburanti Rinnovabili per le filiere produttive della mobilità in Lombardia'** sottoscritto dai principali stakeholder e associazioni di categoria e presentato **oggi a Bruxelles**, nella sede del **Parlamento** europeo, dall'assessore regionale allo Sviluppo economico e presidente dell'**Automotive Regions Alliance (ARA), Guido Guidesi**.

Si tratta di un forte documento politico e scientifico a **sostegno** della 'neutralità tecnologica', ovvero della necessità di esplorare tutte le possibilità offerte dalla scienza per sviluppare e diffondere una pluralità di trazioni a basse emissioni, oltre all'elettrico, affinché l'industria lombarda ed europea in generale, basata sul motore endotermico, possa restare competitiva sullo scenario mondiale. Solo in Lombardia il comparto automotive vale oltre 30.000 aziende e 100.000 lavoratori, con un fatturato complessivo di 40 miliardi di euro.

Numeri che testimoniano la leadership lombarda e legittimano la conseguente azione della Regione, da anni in campo per tessere alleanze e dare vigore a una vera e propria 'lobby istituzionale' che sia in grado di interloquire con Bruxelles e dunque orientare le decisioni della Commissione e del Parlamento europeo.

*"L'Ue – ha evidenziato Guidesi – deve correggere i gravi errori che hanno avvantaggiato soprattutto i competitori cinesi; una situazione paradossale che, senza correttivi, causerebbe il 'più grande suicidio economico della storia'; basta considerare che attualmente il 75% della produzione potenziale in Europa è di fatto fermo. Le aperture annunciate da Ursula Von der Leyen nelle scorse settimane deve subito trasformarsi in correttivi concreti".*

La crisi dell'automotive continentale sta portando al rischio chiusura per diversi stabilimenti della filiera della componentistica: in Italia il numero delle vetture prodotte nel 2024 è stato inferiore del 20%, con punte del 30% per i componentisti, rispetto al 2019, e le prospettive per il 2025 si mantengono negative.

*"Occorre che l'Ue lasci libertà di azione rispetto alle modalità con cui raggiungere gli obiettivi ambientali: puntare sui carburanti rinnovabili significa perseguire una transizione ecologica di buon senso e in grado di coniugare il raggiungimento degli obiettivi ambientali con la tutela del comparto",* spiega Guidesi, regista di un'operazione, quella a tutela del settore, iniziata tre anni fa e culminata con la nomina a capo dell'Automotive Regions Alliance (ARA) e soprattutto con la firma, lo scorso novembre, della Dichiarazione di Monza, il documento dell'ARA a favore della neutralità tecnologica contenente passaggi fondamentali voluti dalla Lombardia e sottoscritti da tutte le 36 Regioni europee appartenenti all'alleanza.

A questo si aggiunge l'azione portata avanti da Guidesi a livello interregionale nell'ambito della Cabina Economica del Nord Ovest, con cui ha rinsaldato l'intesa tra Lombardia, **Piemonte** e Liguria per rafforzare il peso specifico di queste regioni sui tavoli di interlocuzione nazionali e continentali.

Tornando al nuovo 'Manifesto Carburanti Rinnovabili', l'assessore insieme agli stakeholder ha presentato a Bruxelles un'evoluzione del documento formulato nel 2022, aggiornandolo e arricchendolo anche dal punto di vista scientifico, grazie al supporto di accademici e tecnici esperti internazionali; il Cluster Lombardo della Mobilità ha infatti sottoscritto nello scorso mese di novembre, con FKFS-Forschungsinstitut für Kraftfahrwesen und Fahrzeugmotoren Stuttgart, Institute for Automotive Engineering (IFS) of the University of Stuttgart e Politecnico di Milano – Dipartimento di Energia, una Letter Of Intent (LOI) nella quale vengono indicate possibili linee di ricerca e di innovazione per l'aumento delle quantità e la riduzione dei costi di carburanti alternativi, e valorizzato il loro utilizzo in motori termici ad alta efficienza di nuova generazione, ipotizzando anche l'apertura di un centro di ricerca e di trasferimento tecnologico in Lombardia. Un

MINISTRO DEGLI ESTERI

MINISTRO ESTERI

MOVIMENTO 5 STELLE

NOTIZIE PIEMONTE

PARLAMENTO

PIEMONTE

PIEMONTE INFORMA

POLITICA

POLIZIA

POLIZIA DI STATO

PRESIDENTE

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

PS

REGIONE PIEMONTE

SALUTE

SALVINI

SPORT

TOPNEWS

TOP NEWS

TORINO

TROVALIBRI

VIDEO

Documento con una base scientifica importante grazie appunto ai contributi accademici che va ad arricchire ulteriormente il percorso lombardo di sostegno al comparto automotive.

Tra le proposte contenute nel Manifesto, quella di riconoscere il contributo dei biocarburanti nel processo di decarbonizzazione dei trasporti, dare pari dignità e sostegno a tutte le trazioni, rivedere l'applicazione delle sanzioni ai produttori di veicoli rispetto ai target di emissioni, introdurre un 'fattore di correzione del carbonio' che consenta di contabilizzare i risparmi emissivi dei veicoli che utilizzano carburanti rinnovabili, implementare una strategia energetica europea che riduca i costi e incrementi la disponibilità di energia rinnovabile, valutare con oggettività le ricadute economico-sociali sulle imprese, sulle persone e sui territori dell'attuale quadro regolatorio affinché si considerino con realismo le tempistiche di adattamento dell'intera industria.

Il Manifesto è stato firmato dai componenti del 'Tavolo Carburanti lombardo' che per la prima volta Guidesi ha voluto convocare a Bruxelles, ovvero: Cluster Lombardo Mobilità, Cluster Aerospazio Lombardia, Cluster nazionale Trasporti, ANFIA - Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica, Confindustria Lombardia, Confindustria Energia, ENI, UNEM - Unione Energie per la Mobilità, Assopetroli-Assoenergia, Federchimica-Assogasliquidi, Federmetano, Assogasmetano, Federmotorizzazione, Federazione italiana gestione impianti stradali carburanti. "Dobbiamo scongiurare un suicidio economico - ha concluso Guidesi - e far sì che l'Ue riveda certe scelte con l'obiettivo di tutelare competitività e occupazione in Europa. Prima che sia troppo tardi".

-Foto ufficio stampa Regione Lombardia-  
(ITALPRESS).



« PRECEDENTE

Dazi, Urso "L'Europa deve fare la sua parte"

SUCCESSIVO »

Libia, squadra specializzata da Malta per combattere incendi ad Asabaa



AUDIOPRESS S.R.L.

P. IVA 05270430019 - C.C.I.A.A. Torino 697210 - Trib. Torino 3405/84

Cookie Policy - Privacy Policy

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok Privacy policy

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## Automotive, la Regione presenta a Bruxelles il manifesto per i carburanti rinnovabili

BRUXELLES (BELGIO) (ITALPRESS) - I carburanti rinnovabili come strada da percorrere per coniugare transizione ambientale e salvaguardia del settore automotive. Regione Lombardia prosegue nella battaglia a tutela del comparto automobilistico e della filiera della componentistica, delle imprese e dei posti di lavoro, spingendo sulle alternative ambientalmente sostenibili oltre al motore elettrico. Lo fa promuovendo il nuovo 'Manifesto Carburanti Rinnovabili per le filiere produttive della mobilità in Lombardia' sottoscritto dai principali stakeholder e associazioni di categoria e presentato oggi a Bruxelles, nella sede del Parlamento europeo, dall'assessore regionale allo Sviluppo economico e presidente dell'Automotive Regions Alliance (ARA), Guido Guidesi. Si tratta di un forte documento politico e scientifico a sostegno della 'neutralità tecnologica', ovvero della necessità di esplorare tutte le possibilità offerte dalla scienza per sviluppare e diffondere una pluralità di trazioni a basse emissioni, oltre all'elettrico, affinché l'industria lombarda ed europea in generale, basata sul motore endotermico, possa restare competitiva sullo scenario mondiale. Solo in Lombardia il comparto automotive vale oltre 30.000 aziende e 100.000 lavoratori, con un fatturato complessivo di 40 miliardi di euro. Numeri che testimoniano la leadership lombarda e legittimano la conseguente azione della Regione, da anni in campo per tessere alleanze e dare vigore a una vera e propria 'lobby istituzionale' che sia in grado di interloquire con Bruxelles e dunque orientare le decisioni della Commissione e del Parlamento europeo. "L'Ue - ha evidenziato Guidesi - deve correggere i gravi errori che hanno avvantaggiato soprattutto i competitori cinesi; una situazione paradossale che, senza correttivi, causerebbe il 'più grande suicidio economico della storia'; basta considerare che attualmente il 75% della produzione potenziale in Europa è di fatto fermo. Le aperture annunciate da Ursula Von der Leyen nelle scorse settimane deve subito trasformarsi in correttivi concreti". La crisi dell'automotive continentale sta portando al rischio chiusura per diversi stabilimenti della filiera della componentistica: in Italia il numero delle vetture prodotte nel 2024 è stato inferiore del 20%, con punte del 30% per i componentisti, rispetto al 2019, e le prospettive per il 2025 si mantengono negative. "Occorre che l'Ue lasci libertà di azione rispetto alle modalità con cui raggiungere gli obiettivi ambientali: puntare sui carburanti rinnovabili significa perseguire una transizione ecologica di buon senso e in grado di coniugare il raggiungimento degli obiettivi ambientali con la tutela del comparto", spiega Guidesi, regista di un'operazione, quella a tutela del settore, iniziata tre anni fa e culminata con la nomina a capo dell'Automotive Regions Alliance (ARA) e soprattutto con la firma, lo scorso novembre, della Dichiarazione di Monza, il documento dell'ARA a favore della neutralità tecnologica contenente passaggi fondamentali voluti dalla Lombardia e sottoscritti da tutte le 36 Regioni europee appartenenti all'alleanza. A questo si aggiunge l'azione portata avanti da Guidesi a livello interregionale nell'ambito della Cabina Economica del Nord Ovest, con cui ha rinsaldato l'intesa tra Lombardia, Piemonte e Liguria per rafforzare il peso specifico di queste regioni sui tavoli di interlocuzione nazionali e continentali. Tornando al nuovo 'Manifesto Carburanti Rinnovabili', l'assessore insieme agli stakeholder ha presentato a Bruxelles un'evoluzione del documento formulato nel 2022, aggiornandolo e arricchendolo anche dal punto di vista scientifico, grazie al supporto di accademici e tecnici esperti internazionali; il Cluster Lombardo della Mobilità ha infatti sottoscritto nello scorso mese di novembre, con FKFS-Forschungsinstitut für Kraftfahrwesen und Fahrzeugmotoren Stuttgart, Institute for Automotive Engineering (IFS) of the University of Stuttgart e Politecnico di Milano - Dipartimento di Energia, una Letter Of Intent (LOI) nella quale vengono indicate possibili linee di ricerca e di innovazione per l'aumento delle quantità e la riduzione dei costi di carburanti alternativi, e valorizzato il loro utilizzo in motori termici ad alta efficienza di nuova generazione, ipotizzando anche l'apertura di un centro di ricerca e di trasferimento tecnologico in Lombardia. Un Documento con una base scientifica importante grazie appunto ai contributi accademici che va ad arricchire ulteriormente il percorso lombardo di sostegno al comparto automotive. Tra le proposte contenute nel Manifesto, quella di riconoscere il contributo dei biocarburanti nel processo di decarbonizzazione dei trasporti, dare pari dignità e sostegno a tutte le trazioni, rivedere l'applicazione delle sanzioni ai produttori di veicoli rispetto ai target di emissioni, introdurre un 'fattore di correzione del carbonio' che consenta di contabilizzare i risparmi emissivi dei veicoli che utilizzano carburanti rinnovabili, implementare una strategia energetica europea che riduca i costi e incrementi la disponibilità di energia rinnovabile, valutare con oggettività le ricadute economico-sociali sulle imprese, sulle persone e sui territori dell'attuale quadro regolatorio affinché si



considerino con realismo le tempistiche di adattamento dell'intera industria. Il Manifesto è stato firmato dai componenti del 'Tavolo Carburanti lombardo' che per la prima volta Guidesi ha voluto convocare a Bruxelles, ovvero: Cluster Lombardo Mobilità, Cluster Aerospazio Lombardia, Cluster nazionale Trasporti, **ANFIA** - Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica, Confindustria Lombardia, Confindustria Energia, ENI, UNEM - Unione Energie per la Mobilità, Assopetroli-Assoenergia, Federchimica-Assogasliquidi, Federmetano, Assogasmetano, Federmotorizzazione, Federazione italiana gestione impianti stradali carburanti. "Dobbiamo scongiurare un suicidio economico - ha concluso Guidesi - e far sì che l'Ue riveda certe scelte con l'obiettivo di tutelare competitività e occupazione in Europa. Prima che sia troppo tardi". -Foto ufficio stampa Regione Lombardia- (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo [email protected]

# Filiera automotive:

le imprese della Granda rispondono alle complessità con consapevolezza e fiducia

di Monica FIORE

**CUNEO.** La settimana scorsa a Cuneo nella sala intitolata a Michele Ferrero presso la Casa degli Industriali si è tenuto, pianificato in mirabile sinergia da Confindustria e Confartigianato e con il patrocinio della Camera di Commercio di Cuneo, un incontro volto ad informare nonché a far conoscere quanto sta accadendo nella nostra Provincia in un settore da sempre trainante nell'economia ma al momento, è innegabile, in difficoltà: la filiera dell'automotive.

Con il termine inglese "automotive", traducibile in italiano con "motoristico", si definisce tutta la filiera industriale che si occupa del ciclo di produzione delle case automobilistiche e comprende non solo le aziende che realizzano i veicoli a motore intendendosi come tali non solo le vetture ma anche gli autobus, gli autocarri, i rimorchi, i semirimorchi..., ma anche tutte quelle aziende che si occupano di tutto ciò che riguarda la componentistica per la loro realizzazione.

Le autovetture fanno ormai parte del nostro vivere quotidiano ed hanno colonizzato il mondo intero. La prima automobile, per inciso, ad essere prodotta in serie fu quella realizzata da Karl Benz; introdotta sul mercato la "Patent Motorwagen", questo era il suo nome soprannominata poi Velocipede, venne realizzata in ben 1.200 esemplari e in aprile spengerà ben 131 candeline mentre in Italia a circolare per prima fu, alla fine dell'Ottocento, una Peugeot e precisamente la Type 3. Ordinata nell'agosto del 1892 e consegnata il due gennaio dell'anno successivo, alla guida della quale orgoglioso e trionfo sventava il conte Gaetano Rossi di Schio, deputato dell'allora parlamento del Regno d'Italia, imprenditore nonché fondatore delle Industrie Rossi, poi Lanerossi. L'undici luglio del 1899 a Torino viene costituita la FIAT e sarà la Fiat 3 1/2 HP la prima automobile prodotta in serie in Italia da un progetto dell'ingegner Aristide Faccioli.

Sono passati da quel fatidico undici luglio 1899 quasi centoventisei anni; a livello globale il settore che si occupa della produzione di tutti i veicoli a motore (automobili, autocarri, autobus, mezzi a rimorchi) nonché tutta la filiera a questi intrinsecamente collegata, vale a dire tutto quel comparto commerciale dedicato non solo alla progettazione ma anche alla componentistica, è in continuo divenire, influenzato e reso costantemente influenzabile da una miriade di fattori non sempre di facile previsione.

Il mercato dell'automotive sta di fatto attraversando un momento di transizione epocale. I fattori di questo cambiamento sono molteplici: crisi ambientali, politiche internazionali, guerre, pandemie hanno reso questo settore, la filiera automotive, quantomai vulnerabile a livello mondiale ed ora è necessario predisporre ad affrontare tali problematiche con impegno e con razionalità.

Oggi assistiamo al verificarsi di eventi che traggono origini da lontano; nel 2008 l'automotive si trovò infatti ad affrontare una crisi a livello globale senza precedenti allorché l'aumento del prezzo del combustibile unito all'aumento del costo delle materie prime fece sì che il mercato dell'automobile crollasse in modo esponenziale, da ciò derivarono conseguenze a livello mondiale. Allora la crisi venne risolta grazie all'intervento non solo degli stati maggiormente coinvolti che si impegnarono a ridurre i tassi di interesse ed a fornire nuovi mezzi finanziari volti a favorire nuovi investimenti in tale settore ma anche grazie a nuove strategie di marketing delle singole imprese. Il mercato dell'automotive tuttavia ha subito nel corso di questo nuovo millennio ulteriori scossoni quali ad esempio quello provocato dal Covid-19; anche in questo caso tutta la filiera subì un colpo notevole dovuto alla chiusura per motivi sanitari dei cicli produttivi ed alla pressoché totale impossibilità di approvvigionamento delle materie prime. E poi come non ricordare la guerra in Ucraina e da ultimo l'introduzione dei dazi da parte del Presidente USA Donald Trump?

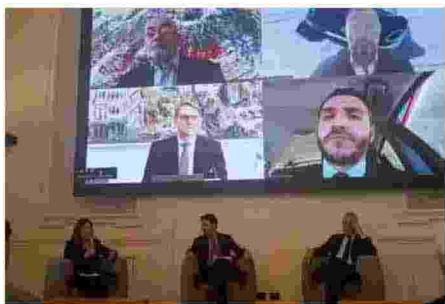
A questa serie di eventi critici si sovrappone l'introduzione del "Green Deal" europeo ovvero "transizione verde" e cioè la finalità che l'Europa ha stabilito di perseguire con l'introduzione dei motori elettrici in sostituzione in tutto o in parte dei motori termici entro il 2030 allo scopo di raggiungere la neutralità climatica. Detto in breve l'intento è più che onorevole: rinnovare un vetusto parco macchine inquinante e sostituirlo con uno ad emissioni zero o quasi ma tuttavia di non facile realizzazione considerando l'impreparazione delle case automobilistiche ad approntare in così breve termine le variazioni richieste per l'adeguamento dei cicli produttivi. Questo ha comportato un aumento dei costi di produzione con conseguente riduzione degli acquisti. Infine a concludere questo ciclo negativo legato al settore dell'automotive va menzionata anche l'incertezza del mercato dovuta all'introduzioni dei paventati dazi internazionali. Di tutto ciò, delle ripercussioni che anche nella nostra Provincia hanno determinato notevoli difficoltà nel campo dell'automotive rappresentato da oltre duecento industrie operanti nel settore hanno parlato, confrontandosi, vari esperti con l'obiettivo di fornire strumenti concreti a questo comparto "preoccupato ed in difficoltà". I lavori sono stati aperti dalla sindaca di Cuneo Patrizia Manassero ed introdotti, proprio per sottolineare l'importanza trasversale della questione, da Giorgio Rolfo, presidente della Sezione Meccanica di Confindustria e Luca Crossetto, presidente di Confartigianato e Camera Commercio di Cuneo. Entrambi hanno sottolineato la necessità di arginare l'attuale situazione mediante una strategia di adeguamento ai ritmi ed ai cambiamenti repentini che l'attuale contingenza a livello globale impone. Giorgia Garola, presidente di Amma (il principale gruppo merceologico delle aziende dell'Unione Industriali Torino) intervenuta in video conferenza, ha illustrato i dati economici e gli scenari piemontesi, in ciò seguita da Gianmarco Giorda, direttore generale di Anfia (acronimo di Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica), Guido Bolatto, segretario serale della Camera di Commercio di Torino e Marco Rosatello, consigliere di Aproma (Associazione Revisori Produttori Macchine Agricole, Savigliano).



Luca Crossetto



Mariano Costamagna



Tutti hanno concordato che, purtroppo, la situazione ora come ora non è delle più felici ed il momento è senza ombra di dubbio delicato. E' seguita una tavola rotonda animata dagli interventi in presenza o in video conferenza di Andrea Bartolomeo, Country Manager e vice president di MG Motor Italy, del vice presidente della Commissione Industria del Senato Giorgio Maria Bergesio, del presidente AD di Volvo Car Italia e presente dell'Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri Michele Crisci, dell'europarlamentare Giovanni Crosetto, della delegata di Confindustria Piemonte per l'automotive Patrizia Paglia, dell'assessore alle Attività Produttive della Regione Piemonte Andrea Tronzano e del direttore di Gesamtmetal Oliver Zander. Anche durante questa fase i dati emersi non sono purtroppo incoraggianti soprattutto per ciò che concerne le aziende che si occupano della produzione di autovetture e della componentistica, tuttavia occorre precisare che il nostro sistema può e deve resistere.

Come? Attraverso una nuova e mirata strategia e sfruttando appieno le nuove opportunità da cogliere rappresentate dallo stanziamento di 2,5 miliardi da parte del Governo e dalle nuove strategie adottate dal Gruppo Stellantis. Un nuovo scenario poi per la nostra Provincia potrebbe essere rappresentato dal potenziamento dei cicli di produzione delle macchine agricole, come suggerisce Rosatello Consigliere di Aproma, che al momento sta andando decisamente bene. Certo come si è detto lo scenario non è dei più rosei ma come ha ben sottolineato Patrizia Paglia, delegata di Confindustria Piemonte per l'automotive, qui in veste di "avvocato canonista", che difende e sprona ad un moderato ottimismo. In sintesi occorre che ogni "comparto" faccia quanto è necessario per superare questo momento d'impasse. I "car maker", ovvero le singole case automobilistiche, dovranno impegnarsi a produrre veicoli non solo puntando su piattaforme multi-energia per lasciare all'acquirente la possibilità di scegliere non solo sul motore elettrico; si dovranno altresì impegnare a fornire prodotti di alta qualità a prezzi accessibili prendendo a spunto quanto già dal 2008 fece la Cina.

La Cina infatti per prima, credendo e sfruttando appieno le opportunità introdotte dal Green Deal, tuttora sta facendo una politica di fiducia nel mercato; basti pensare che proprio la Cina nel 2008 non solo stanziò 500 miliardi di dollari a fondo perduto nell'attuazione di questo progetto ma si impegnò a concedere finanziamenti alle imprese anche del 90%. Le imprese poi dovranno, grazie anche, si spera (Cina docet), a nuove politiche di finanziamento attuate dal Governo e dalla Regione, lavorare sulla capacità di modificare i cicli di produzione offrendo al consumatore la possibilità di scegliere e non focalizzandosi solo sull'elettrico; dovranno anche puntare ad espandere i propri prodotti su nuovi mercati rappresentati, ad esempio, dall'India.

Inoltre c'è in questo settore bisogno di velocità e di concretezza da parte dell'Europa. La velocità è essenziale per cogliere tutte le opportunità offerte al momento in cui si presentano. In poche parole citando Von der Leyen che così si è espressa "ci prepariamo ad accelerare i lavori sulla revisione del 2025 mettendo a base la neutralità tecnologica...", non è più ammissibile questo andazzo; le cose vanno affrontate e risolte quando si presenta l'opportunità e nel minor tempo possibile; i tempi "lunghi" della politica sono un problema da risolvere per gli imprenditori che hanno bisogno rapidità e chiarezza per poter agire.



tes, in ciò seguita da Gianmarco Giorda, direttore generale di Anfia (acronimo di Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica), Guido Bolatto, segretario serale della Camera di Commercio di Torino e Marco Rosatello, consigliere di Aproma (Associazione Revisori Produttori Macchine Agricole, Savigliano).



Giorgio Rolfo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

# Filiera *automotive*:

## le imprese della Granda rispondo alle *complessità* con consapevolezza e fiducia

di Monica FIORE

**CUNEO.** La settimana scorsa a Cuneo nella sala intitolata a Michele Ferrero presso la Casa degli Industriali si è tenuto, pianificato in mirabile sinergia da Confindustria e Confartigianato e con il patrocinio della Camera di Commercio di Cuneo, un incontro volto ad informare nonché a far conoscere quanto sta accadendo nella nostra Provincia in un settore da sempre trainante nell'economia ma al momento, è innegabile, in difficoltà: la filiera dell'automotive.

Con il termine inglese "automotive", traducibile in italiano con "motoristico", si definisce tutta la filiera industriale che si occupa del ciclo di produzione delle case automobilistiche e comprende non solo le aziende che realizzano i veicoli a motore intendendosi come tali non solo le vetture ma anche gli autobus, gli autocarri, i rimorchi, i semirimorchi..., ma anche tutte quelle aziende che si occupano di tutto ciò che riguarda la componentistica per la loro realizzazione.

Le autovetture fanno ormai parte del nostro vivere quotidiano ed hanno colonizzato il mondo intero. La prima automobile, per inciso, ad essere prodotta in serie fu quella realizzata da Karl Benz; introdotta sul mercato la "Patent Motorwagen", quest'era il suo nome soprannominata poi Velocipeche, venne realizzata in ben 1.200 esemplari e in aprile spengerà ben 131 candeline mentre in Italia a circolare per prima fu, alla fine dell'Ottocento, una Peugeot e precisamente la Type 3. Ordinata nell'agosto del 1892 e consegnata il due gennaio dell'anno successivo, alla guida della quale orgoglioso e trionfo sventava il conte Gaetano Rossi di Schio, deputato dell'allora parlamento del Regno d'Italia, imprenditore nonché fondatore delle Industrie Rossi, poi Lanerossi. L'undici luglio del 1899 a Torino viene costituita la FIAT e sarà la Fiat 3 1/2 HP la prima automobile prodotta in serie in Italia da un progetto dell'ingegner Aristide Faccioli.

Sono passati da quel fatidico undici luglio 1899 quasi centoventisei anni; a livello globale il settore che si occupa della produzione di tutti i veicoli a motore (automobili, autocarri, autobus, mezzi a rimorchi) nonché tutta la filiera a questi intrinsecamente collegata, vale a dire tutto quel comparto commerciale dedicato non solo alla progettazione ma anche alla componentistica, è in continuo divenire, influenzato e reso costantemente influenzabile da una miriade di fattori non sempre di facile previsione.

Il mercato dell'automotive sta di fatto attraversando un momento di transizione epocale. I fattori di questo cambiamento sono molteplici: crisi ambientali, politiche internazionali, guerre, pandemie hanno reso questo settore, la filiera automotive, quantomai vulnerabile a livello mondiale ed ora è necessario predisporre ad affrontare tali problematiche con impegno e con razionalità.

Oggi assistiamo al verificarsi di eventi che traggono origini da lontano; nel 2008 l'automotive si trovò infatti ad affrontare una crisi a livello globale senza precedenti allorché l'aumento del prezzo del combustibile unito all'aumento del costo delle materie prime fece sì che il mercato dell'automobile crollasse in modo esponenziale, da ciò derivarono conseguenze a livello mondiale. Allora la crisi venne risolta grazie all'intervento non solo degli stati maggiormente coinvolti che si impegnarono a ridurre i tassi di interesse ed a fornire nuovi mezzi finanziari volti a favorire nuovi investimenti in tale settore ma anche grazie a nuove strategie di marketing delle singole imprese. Il mercato dell'automotive tuttavia ha subito nel corso di questo nuovo millennio ulteriori scossoni quali ad esempio quello provocato dal Covid-19; anche in questo caso tutta la filiera subì un colpo notevole dovuto alla chiusura per motivi sanitari dei cicli produttivi ed alla pressoché totale impossibilità di approvvigionamento delle materie prime. E poi come non ricordare la guerra in Ucraina e da ultimo l'introduzione dei dazi da parte del Presidente USA Donald Trump?

A questa serie di eventi critici si sovrappone l'introduzione del "Green Deal" europeo ovvero "transizione verde" e cioè la finalità che l'Europa ha stabilito di perseguire con l'introduzione dei motori elettrici in sostituzione in tutto o in parte dei motori termici entro il 2030 allo scopo di raggiungere la neutralità climatica. Detto in breve l'intento è più che onorevole: rinnovare un vetusto parco macchine inquinante e sostituirlo con uno ad emissioni zero o quasi ma tuttavia di non facile realizzazione considerando l'impreparazione delle case automobilistiche ad approntare in così breve termine le variazioni richieste per l'adeguamento dei cicli produttivi. Questo ha comportato un aumento dei costi di produzione con conseguente riduzione degli acquisti. Infine a concludere questo ciclo negativo legato al settore dell'automotive va menzionata anche l'incertezza del mercato dovuta all'introduzione dei paventati dazi internazionali.



Luca Crossetto



Mariano Costamagna



Dì tutto ciò, delle ripercussioni che anche nella nostra Provincia hanno determinato notevoli difficoltà nel campo dell'automotive rappresentato da oltre duecento industrie operanti nel settore hanno parlato, confrontandosi, vari esperti con l'obiettivo di fornire strumenti concreti a questo comparto "preoccupato ed in difficoltà". I lavori sono stati aperti dalla sindaca di Cuneo Patrizia Manassero ed introdotti, proprio per sottolineare l'importanza trasversale della questione, da Giorgio Rolfo, presidente della Sezione Meccanica di Confindustria e Luca Crossetto, presidente di Confartigianato e Camera Commercio di Cuneo. Entrambi hanno sottolineato la necessità di arginare l'attuale situazione mediante una strategia di adeguamento ai ritmi ed ai cambiamenti repentini che l'attuale contingenza a livello globale impone. Giorgia Garola, presidente di Amma (il principale gruppo merceologico delle aziende dell'Unione Industriali Torino) intervenuta in video conferenza, ha illustrato i dati economici e gli scenari piemontesi, in ciò seguita da Gianmarco Giorda, direttore generale di Anfia (acronimo di Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica), Guido Bolatto, segretario serale della Camera di Commercio di Torino e Marco Rosatello, consigliere di Arproma (Associazione Revisori Produttori Macchine Agricole, Savigliano).



Tutti hanno concordato che, purtroppo, la situazione ora come ora non è delle più felici ed il momento è senza ombra di dubbio delicato. E' seguita una tavola rotonda animata dagli interventi in presenza o in video conferenza di Andrea Bartolomeo, Country Manager e vice presidente di MG Motor Italy, del vice presidente della Commissione Industria del Senato Giorgio Maria Bergesio, del presidente AD di Volvo Car Italia e presente dell'Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri Michele Crisci, dell'europarlamentare Giovanni Crossetto, della delegata di Confindustria Piemonte per l'automotive Patrizia Paglia, dell'assessore alle Attività Produttive della Regione Piemonte Andrea Tronzano e del direttore di Gesammettal Oliver Zander. Anche durante questa fase i dati emersi non sono purtroppo incoraggianti soprattutto per ciò che concerne le aziende che si occupano della produzione di autovetture e della componentistica, tuttavia occorre precisare che il nostro sistema può e deve resistere.

Come? Attraverso una nuova e mirata strategia e sfruttando appieno le nuove opportunità da cogliere rappresentate dallo stanziamento di 2,5 miliardi da parte del Governo e dalle nuove strategie adottate dal Gruppo Stellantis. Un nuovo scenario poi per la nostra Provincia potrebbe essere rappresentato dal potenziamento dei cicli di produzione delle macchine agricole, come suggerisce Rosatello Consigliere di Arproma, che al momento sta andando decisamente bene. Certo come si è detto lo scenario non è dei più rosei ma come ha ben sottolineato Patrizia Paglia, delegata di Confindustria Piemonte per l'automotive, qui in veste di "avvocato canonista", che difende e sprona ad un moderato ottimismo. In sintesi occorre che ogni "comparto" faccia quanto è necessario per superare questo momento d'impasse. I "car maker", ovvero le singole case automobilistiche, dovranno impegnarsi a produrre veicoli non solo puntando su piattaforme multi-energia per lasciare all'acquirente la possibilità di scegliere non solo sul motore elettrico; si dovranno altresì impegnare a fornire prodotti di alta qualità a prezzi accessibili prendendo a spunto quanto già dal 2008 fece la Cina.

La Cina infatti per prima, credendo e sfruttando appieno le opportunità introdotte dal Green Deal, tuttora sta facendo una politica di fiducia nel mercato; basti pensare che proprio la Cina nel 2008 non solo stanziò 500 miliardi di dollari a fondo perduto nell'attuazione di questo progetto ma si impegnò a concedere finanziamenti alle imprese anche del 90%. Le imprese poi dovranno, grazie anche, si spera (Cina docet), a nuove politiche di finanziamento attuate dal Governo e dalla Regione, lavorare sulla capacità di modificare i cicli di produzione offrendo al consumatore la possibilità di scegliere e non focalizzandosi solo sull'elettrico; dovranno anche puntare ad espandere i propri prodotti su nuovi mercati rappresentati, ad esempio, dall'India.

Inoltre c'è in questo settore bisogno di velocità e di concretezza da parte dell'Europa. La velocità è essenziale per cogliere tutte le opportunità offerte al momento in cui si presentano. In poche parole citando Von der Leyen che così si è espressa "ci prepariamo ad accelerare i lavori sulla revisione del 2025 mettendo a base la neutralità tecnologica...", non è più ammissibile questo andazzo; le cose vanno affrontate e risolte quando si presenta l'opportunità e nel minor tempo possibile; i tempi "lunghi" della politica sono un problema da risolvere per gli imprenditori che hanno bisogno rapidità e chiarezza per poter agire.



Giorgio Rolfo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

**ECONOMIA / 5**

■ Nei giorni scorsi, Confindustria Cuneo e Confartigianato hanno organizzato un incontro nella sede provinciale per fornire informazioni e strumenti concreti agli imprenditori che operano in un settore in piena emergenza. "Filiera automotive: sorvegliata speciale" era il titolo del confronto, articolato su due parole chiave: velocità e consapevolezza.

La tavola rotonda ha visto succedersi gli interventi del presidente della sezione meccanica dell'Unione industriale di Cuneo Giorgio Rolfo, di quello di Confartigianato Luca Crosetto e di Gianmarco Giorda, direttore generale di Anfia (Associazione nazionale filiera industria automobilistica).

L'anno in corso è stato battezzato simbolicamente "valle della morte". Giorda ha sottolineato cinque cause, che portano alla luce diverse sfaccettature della questione: «La crisi del mercato in Europa, il crollo della produzio-

# Il comparto automobilistico è una "valle della morte"



ne in Italia, la transizione verso l'elettrico che zoppica in modo evidente, il fenomeno Cina e i dazi imposti da Donald Trump».

Nel 2024, la produzione di veicoli in Europa è crollata del 16,4% rispetto al 2019. In Italia, il dato è il più basso

degli ultimi 50 anni, con 300mila auto e altrettanti mezzi industriali prodotti. È una conseguenza, in più, del ritardo che l'Europa ha accumulato in ricerca, sviluppo e investimenti negli ultimi vent'anni, che oggi si fanno sentire in modo drammati-

co. Altri temi chiave sono il costo dell'energia, la transizione e la gestione della questione legata al *Green deal*.

In Piemonte, la filiera dell'*automotive* è un settore con numeri non da poco: oggi vale 713 imprese, 56mila addetti e 20 miliardi complessivi di fatturato che, nella peggiore delle ipotesi, potrebbe inabissarsi del 35%. La crisi della componentistica potrebbe produrre anche una consistente contrazione dell'occupazione e si cerca con disordine una via d'uscita: il 15% delle aziende del comparto punta sull'elettrico, il 51% non intende cambiare strada e solo il 34% opta per la diversificazione, coinvolgendo il sistema degli armamenti, le tecnologie biomediche o la componentistica rivolta in particolare

alle macchine agricole. Ma esistono ancora quote di mercato da aggredire, a patto di una maggior rapidità nei processi decisionali e di una migliore strategia di intervento. È stata espressa la necessità di accontentare il cliente senza imporre transazioni indigeste o indigeribili, con la consapevolezza che è il mercato ad avere sempre l'ultima parola.

Un occhio critico è stato rivolto ai paletti del *Green deal* percepiti come ideologici: «Per quanto riguarda i Gover-

## CON 56MILA ADDETTI E UN GIRO DA 20 MILIARDI, IN PIEMONTE SI TEME UN FATTURATO A PICCO

ni, è stato attribuito loro il ruolo complementare di agire sul contenimento dei costi dell'energia, ma anche di limitare l'impatto dei dazi con adeguate contromisure ed elaborare in fretta le risposte più efficaci», hanno commentato i diversi interlocutori.

Beppe Malò

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

A CUNEO INTERESSANTE CONVEGNO CHE HA RADUNATO GLI STAKEHOLDER DEL SETTORE

# L'auto è in panne, che fare?

**Valentina Sandrone**

Il settore automobilistico è stato protagonista, nella mattinata di lunedì 31 marzo, di un ricco e approfondito convegno presso la sede di Confindustria Cuneo. «Filiera automotive: sorvegliata speciale», è questo il titolo dell'evento che ha riunito in sala Michele Ferrero alcuni dei maggiori esperti regionali, nazionale ed europei. Un tema particolarmente delicato, quello dell'auto, in quanto si tratta di uno dei settori trainanti dell'economia italiana e piemontese, particolarmente colpito dalla congiuntura politico-economica degli ultimi anni. Lo stato di salute attuale, come evidenziato dal moderatore, il giornalista Andrea Bignami, sta attraversando una crisi che va oltre le crisi cicliche e che si innesta su fattori maggiormente complessi.

Giorgio Rolfo, presidente della sezione meccanica di Confindustria Cuneo, ha evidenziato come si siano verificati cali di produzione dell'11,3% nel 2024 e come si sia registrato un inizio 2025 già particolarmente difficile, anche a causa delle perdite di fette di mercato, pari al 12% in Europa e con il picco spaventoso di -30% in Italia. Il mercato dell'auto sta in realtà vivendo una crescita a livello globale, crescita che però non interessa l'Italia e l'Europa, dove questo settore arranca. L'abbandono del motore endotermico entro il 2035 preme gravemente su questa situazione, e a ciò si aggiungono dazi e tensioni geopolitiche. Questa crisi, ormai, non si può più considerare limitata alle grandi città produttrici di

auto, si veda tra tutte Torino, ma si espande a tutto l'indotto anche in aree dove questa produzione non è per forza prevalente.

Di pari avviso è stato Luca Crosetto, intervenuto quale presidente di Confartigianato e della CCIAA di Cuneo. In una Provincia come la Granda, dove esportazioni nello scorso anno sono comunque cresciute considerevolmente e hanno raggiunto la cifra degli 11 miliardi, l'automotive ha comunque creato un'importante strascico di difficoltà. Il cuneese è comunque in una situazione rosea rispetto al resto di buona parte del Paese e rispetto alle province piemontesi, in particolare in confronto a Torino, dove le conseguenze della crisi dell'auto si stanno facendo sentire pesantemente, ma questo non significa che possiamo «sederci sugli allori». Il calo è infatti nazionale e, si potrebbe dire, ormai sovranazionale, per questo le associazioni di categoria chiedono maggior coesione in Europa per affrontare le sfide politiche, economiche e ambientali del futuro.

L'analisi tecnico-economica è poi stata affidata a Gianmarco Giorda dell'Anfia (Associazione nazionale filiera industria automobilistica), a Guido Bolatto, segretario generale della CCIAA Torino, e a Marco Rosatello, consigliere Arproma (Associazione revisori produttori macchine agricole). Il settore risulta chiaramente in sofferenza. In una Regione che vede 713 imprese automotive, ponendosi prima in Italia per questo settore, e per un totale di 20 miliardi di indotto e di 56000 addetti, le contrazioni di mercato sono inevitabilmente un grave

danno. Per questo, come ricordato da Rosatello, è opportuno diversificare e andare a sviluppare ricerca e produzione meccanica anche in settori limitrofi o assimilabili, quale quello delle macchine agricole, settore di cui l'Italia è leader nel mercato internazionale. In particolare, il settore della meccanizzazione agricola vede trainanti le esportazioni in Europa, con Germania e Francia primi acquirenti di macchinari italiani dopo gli USA, permettere alle imprese meccaniche di convertirsi, o comunque avvicinarsi a questo campo agevolerebbe di molto il ricollocamento di competenze, tecnologie e, ovviamente, posti di lavoro. Inoltre, lo scenario piemontese vede il 15% di imprese già orientate a produrre pezzi per l'elettrico e ben il 51%, invece, produttore di pezzi non toccati dalla conversione green, questo potrebbe ulteriormente facilitare l'innovazione di mercato.

I tre grandi filoni problematici per l'automotive, come emerso dalle digressioni, sono il green deal, l'espansione industriale di mercati precedentemente considerati «marginali», in particolare la Cina, e da qualche settimana i dazi statunitensi.

I timori legati a queste tre macrotematiche sono stati confermati anche durante la tavola rotonda che ha visto coinvolti l'assessore regionale alle Attività produttive, il senatore Giorgio Maria Bergesio, la delegata Confindustria Piemonte per l'automotive, Patrizia Paglia, e, connessi da remoto, Andrea Bartolomeo, country manager e vicepresidente MG Motors Italy, Oliver Zander, direttore Gesamtme-

tall, Michele Crisci, presidente e AD di Volvo Italia e presidente dell'Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri e l'europarlamentare Giovanni Crosetto. La transizione ecologica, attualmente prevista al 100% per il 2035, deve essere graduale e graduata da norme né improvvisate, né modificate o applicate in tempi non consoni con la necessità di rapidità dell'azione delle imprese. Inoltre, sempre di più si punta sulla neutralità tecnologica, e cioè sull'applicazione libera di tecnologie ritenute atte allo scopo, senza che produttori e consumatori debbano per forza adottare strumentazioni non idonee ai singoli casi e ai desideri degli utenti. Per una transizione ecologica effettiva e in grado di garantire i posti di lavoro, poi, bisogna invertire il trend e ridurre il costo delle auto elettriche, attualmente stimato il 40% in più rispetto a quelle a carburante.

Allo stesso modo, le difficoltà che i dazi pongono nell'esportare materiali e componenti degli autoveicoli verso il mercato USA, da sempre molto vicino all'Europa e, segnatamente, all'Italia, va a minare uno dei fondamenti della produzione auto: la sua globalizzazione e internazionalizzazione.

Senza manifatturiero, ha evidenziato Tronzano, l'Italia non va da nessuna parte. La componente maggiormente commerciale dei Paesi del nord Europa si è scontrata per lungo tempo con la componente «di produttori» dei Paesi del sud, e ora sembra essere questo il filone predominante per le politiche economiche europee, ma il passo deve cambiare in maniera decisiva.

Infine, la grande fetta di mercato cinese sta cambiando le carte in tavola. Ma qual è allora la ricetta per uscire dalla crisi? Innanzitutto, come ricordato dal senatore Bergesio, serve la serietà e la volontà di investire da parte delle giga-factory dell'automotive. È poi necessario

che la politica, soprattutto quella europea, stia al passo con i tempi richiesti dall'industria, tempi snelli e veloci. Infine, la politica locale può supportare produttori e imprenditori con finanziamenti, fondi e con accordi con il sistema bancario in grado di aiutare le filiere produttive. In

Europa il Pil legato alla ricerca e all'innovazione dell'automotive è pari a 72 miliardi di euro, quasi il doppio di quello prodotto dal settore medico-farmaceutico.

La ricetta univoca forse non c'è, ma quel che è certo è che servono la neutralità tecnologica e un'azio-

ne congiunta di decision-maker, produttori e consumatori affinché questo patrimonio di know-how tecnico, di posti di lavoro e di distribuzione di ricchezza non vada perduto a fronte di agguerriti mercati emergenti.

**In foto Patrizia Paglia, Andrea Tronzano, Giorgio Maria Bergesio e Andrea Bignami**

**In Italia calo di produzione del 30%. Perse fette di mercato in Europa. Non c'è una ricetta univoca contro la crisi**



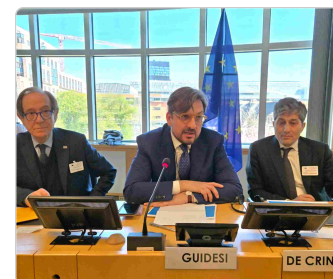
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

## La Lombardia presenta a Bruxelles il nuovo manifesto dei carburanti rinnovabili

L'assessore allo Sviluppo economico Guidesi: è la strada da intraprendere per salvare il settore Servizio Servizio Scopri di più Automotive di Flavia Carletti 8 aprile 2025 3' di lettura (Il Sole 24 Ore Radiocor) - I carburanti rinnovabili come strada da percorrere per coniugare transizione ambientale e salvaguardia del settore automotive. Regione Lombardia prosegue nella battaglia a tutela del comparto automobilistico e della filiera della componentistica, delle imprese e dei posti di lavoro, spingendo sulle alternative ambientalmente sostenibili oltre al motore elettrico. Lo fa promuovendo il nuovo Manifesto Carburanti Rinnovabili per le filiere produttive della mobilità in Lombardia, sottoscritto dai principali stakeholder e associazioni di categoria e presentato a Bruxelles, nella sede del Parlamento europeo, dall'assessore regionale allo Sviluppo economico e presidente dell'Automotive Regions Alliance (Ara), Guido Guidesi. Si tratta di un documento politico e scientifico a sostegno della neutralità tecnologica, ovvero della necessità di esplorare tutte le possibilità offerte dalla scienza per sviluppare e diffondere una pluralità di trazioni a basse emissioni, oltre all'elettrico, affinché l'industria lombarda ed europea in generale, basata sul motore endotermico, possa restare competitiva sullo scenario mondiale. Da ricordare che, solo in Lombardia, il comparto automotive vale oltre 30mila aziende e 100mila lavoratori, con un fatturato complessivo di 40 miliardi di euro. «L'Unione europea deve correggere i gravi errori che hanno avvantaggiato soprattutto i competitori cinesi; una situazione paradossale che, senza correttivi, causerebbe il "più grande suicidio economico della storia"; basta considerare che attualmente il 75% della produzione potenziale in Europa è di fatto fermo. Le aperture annunciate da Ursula von der Leyen nelle scorse settimane deve subito trasformarsi in correttivi concreti», ha dichiarato Guidesi. La crisi dell'automotive continentale sta portando al rischio chiusura per diversi stabilimenti della filiera della componentistica: in Italia il numero delle vetture prodotte nel 2024 è stato inferiore del 20%, con punte del 30% per i componentisti, rispetto al 2019, e le prospettive per il 2025 si mantengono negative. «Occorre che l'Ue lasci libertà di azione rispetto alle modalità con cui raggiungere gli obiettivi ambientali: puntare sui carburanti rinnovabili significa perseguire una transizione ecologica di buon senso e in grado di coniugare il raggiungimento degli obiettivi ambientali con la tutela del comparto», ha aggiunto Guidesi, impegnato nella tutela del settore sia a livello europeo che italiano. Nel dettaglio del nuovo Manifesto Carburanti Rinnovabili, l'assessore insieme agli stakeholder ha presentato a Bruxelles un'evoluzione del documento formulato nel 2022, aggiornandolo e arricchendolo anche dal punto di vista scientifico, grazie al supporto di accademici e tecnici esperti internazionali; il Cluster Lombardo della Mobilità ha infatti sottoscritto nello scorso mese di novembre, con Fkfs-Forschungsinstitut für Kraftfahrwesen und Fahrzeugmotoren Stuttgart, Institute for Automotive Engineering (Ifs) of the University of Stuttgart e Politecnico di Milano - Dipartimento di Energia, una Letter Of Intent (Loi) nella quale vengono indicate possibili linee di ricerca e di innovazione per l'aumento delle quantità e la riduzione dei costi di carburanti alternativi, e valorizzato il loro utilizzo in motori termici ad alta efficienza di nuova generazione, ipotizzando anche l'apertura di un centro di ricerca e di trasferimento tecnologico in Lombardia. Tra le proposte contenute nel Manifesto, quella di riconoscere il contributo dei biocarburanti nel processo di decarbonizzazione dei trasporti, dare pari dignità e sostegno a tutte le trazioni, rivedere l'applicazione delle sanzioni ai produttori di veicoli rispetto ai target di emissioni, introdurre un fattore di correzione del carbonio che consenta di contabilizzare i risparmi emissivi dei veicoli che utilizzano carburanti rinnovabili, implementare una strategia energetica europea che riduca i costi e incrementi la disponibilità di energia rinnovabile, valutare con oggettività le ricadute economico-sociali sulle imprese, sulle persone e sui territori dell'attuale quadro regolatorio affinché si considerino con realismo le tempistiche di adattamento dell'intera industria. Il Manifesto è stato firmato dai componenti del "Tavolo Carburanti lombardo" che per la prima volta Guidesi ha voluto convocare a Bruxelles, ovvero: Cluster Lombardo Mobilità, Cluster Aerospazio Lombardia, Cluster nazionale Trasporti, **Anfia** - Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica, Confindustria Lombardia, Confindustria Energia, Eni, Unem - Unione Energie per la Mobilità, Assopetroli-Assoenergia, Federchimica-Assogasliquidi, Federmetano, Assogasmetano, Federmotorizzazione, Federazione italiana gestione impianti stradali carburanti. «Dobbiamo scongiurare un suicidio economico e far sì che l'Ue riveda certe scelte con l'obiettivo di tutelare competitività e occupazione in Europa. Prima che sia troppo tardi», ha concluso Guidesi. Dow Jones | Radiocor Scopri l'informazione più accurata e tempestiva per monitorare i mercati Flavia Carletti Redattore Radiocor Luogo: Milano Lingue parlate:



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Italiano, inglese, francese Argomenti: Mercati, economia, finanza, rugby Dai inizio alla discussione di Lello Naso di Luca Tremolada di Marcello Frisone L'estrema volatilità dei mercati fa scattare i margini call e uscire il Genio dalla bottiglia Notizie e approfondimenti sugli avvenimenti politici, economici e finanziari. Industria di Filomena Greco Consumi di Andrea Biondi Politica Economica di Gianni Trovati Analisi di Morya Longo Arti visive 4 aprile 2025 21 agosto 2024 21 marzo 2025 19 marzo 2024 29 aprile 2024 18 gennaio 2018

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

QUOTAZIONI

NOVITÀ

Scopri le nuove Quotazioni Quattroruote

SCOPRI



QUATTORRUOTE

ABBONATI



Premium Listino Usato Quotazioni Magazine

ADV



AutomobilISSIMA

Tutto quello che dovete sapere sulla nuova mobilità, sull'elettrificazione e sui temi caldi dell'industria automobilistica. Per conoscere a fondo l'auto o scegliere quella nuova sapendo ciò di cui si sta parlando: usarla al meglio, essere sostenibili e... sempre in movimento

INDUSTRIA E FINANZA

La crisi dell'auto

# La Lombardia a Bruxelles spinge sui carburanti rinnovabili

**Alessandro Ascione** | Pubblicato il 08/04/2025 | 0 commenti

VIDEOPERTINA

Honda HR-V, la prova consumi

ADV

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Un documento politico e scientifico a sostegno della neutralità tecnologica: ecco cos'è il "Manifesto carburanti rinnovabili per le filiere produttive della mobilità in Lombardia" presentato oggi dalla Regione a Bruxelles, a tutela del comparto automobilistico e della filiera della componentistica, delle imprese e dei posti di lavoro. Si tratta di un'evoluzione dello scritto formulato nel 2022, aggiornato col supporto di accademici e tecnici internazionali. L'assessore regionale allo Sviluppo economico, e presidente dell'Automotive Regions Alliance (Ara), Guido **Guidesi**, parla di alternative ambientalmente sostenibili oltre al motore elettrico, affinché l'industria europea, basata sul motore endotermico, resti competitiva.

**Biocarburanti.** Tra le proposte contenute nel "Manifesto", quella di riconoscere il contributo dei biocarburanti nel processo di decarbonizzazione dei trasporti, rivedendo l'applicazione delle sanzioni ai produttori di veicoli rispetto ai target di emissioni. Numerosi i firmatari fra cui il Cluster Lombardo Mobilità, il Cluster Aerospazio Lombardia, il Cluster nazionale Trasporti, ma anche **Anfia** (Associazione nazionale filiera industria automobilistica), Confindustria Lombardia, Confindustria Energia, Eni, Unem (Unione energie per la mobilità), Assopetroli-Assoenergia, nonché Federchimica-Assogasliquidi, Federmetano, Assogasmetano,

## I PIÙ POPOLARI

**01 Mercato italiano** Si inverte il "rosso": a marzo +6,2%

**02 DS N°8** La (prima) speranza per il rilancio di Melfi

**03 Dazi** Urso all'Europa: "Sospendete il Green Deal"

**04 Dazi** Primi effetti negli Usa: Stellantis licenzia temporaneamente 900 operai

**05 Auto elettriche** Le alternative alla Tesla Model Y

## VEDI ALTRO



**TUNAP AIRCO WELL®**

Respirare bene per guidare meglio

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Federmotorizzazione, Federazione italiana gestione impianti stradali carburanti.

**Minaccia cinese.** "L'Unione Europea-deve correggere i gravi errori che hanno avvantaggiato soprattutto i competitor cinesi", sottolinea l'assessore lombardo. "Una situazione paradossale che, senza correttivi, causerebbe il più grande suicidio economico della storia. Basta considerare che il 75% della produzione potenziale in Europa è di fatto fermo". L'auspicio di Guidesi è che le aperture annunciate da Ursula von der Leyen si trasformino in modifiche per una "transizione ecologica di buon senso, in grado di coniugare il raggiungimento degli obiettivi ambientali con la tutela del comparto".

**TAGS:** BIOCARBURANTI GREEN DEAL

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In qualità di Affiliato Amazon Quattroruote riceve un guadagno dagli acquisti idonei

[VAI ALLO SPECIALE AUTOMOBILISSIMA >](#)

**COMMENTA**

Disclaimer

**Focus ON**

- 

**TUNAP aircowell®: respirare**  
NFO PUBBLICITARIA
- 

**TopOfView: i viaggi della Topolino**  
NFO PUBBLICITARIA
- 

**La stagione dei motori su NOW La**  
NFO PUBBLICITARIA
- 

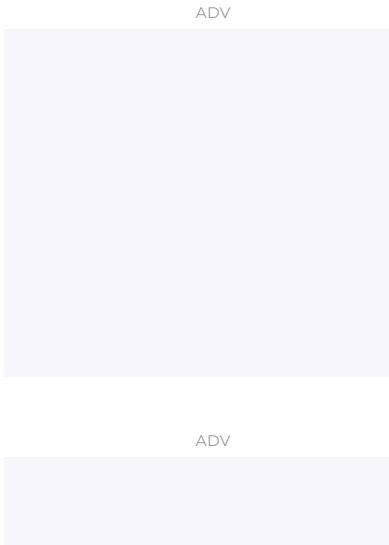
**Fiat Grande Panda: la nuova**  
NFO PUBBLICITARIA
- 

**Citroën C3 Aircross: il SUV**  
NFO PUBBLICITARIA
- 

**La sicurezza è una responsabilità**  
NFO PUBBLICITARIA
- 

**Jeep Renegade e Compass**  
NFO PUBBLICITARIA
- 

**Nuovo Opel Mokka: personalità**  
NFO PUBBLICITARIA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

HomeEconomiaArticolo

ECONOMIA GDB &amp; FUTURA 08.04.2025

# Auto, la Lombardia lancia in Europa il Manifesto carburanti rinnovabili

La Redazione Web

**Il documento è stato presentato a Bruxelles dall'assessore Guido Guidesi: «È la strada da intraprendere per salvare il settore»**

4' di lettura

Auto, Guido Guidesi presenta il Manifesto carburanti rinnovabili

AA Riduci Ingrandisci

I carburanti rinnovabili come strada da percorrere per coniugare transizione ambientale e salvaguardia del settore automotive. Regione Lombardia **prosegue nella battaglia a tutela del comparto automobilistico** e della filiera della componentistica, delle imprese e dei posti di lavoro, spingendo sulle alternative ambientalmente sostenibili oltre al motore elettrico.

Lo fa promuovendo il nuovo **«Manifesto Carburanti Rinnovabili** per le filiere produttive della mobilità in Lombardia», sottoscritto dai principali stakeholder e associazioni di categoria e presentato oggi a Bruxelles, nella sede del Parlamento europeo, dall'assessore regionale allo Sviluppo economico e presidente dell'Automotive Regions Alliance (Ara), Guido Guidesi.

**Neutralità tecnologica**

Si tratta di un forte documento politico e scientifico a sostegno della neutralità tecnologica, ovvero della necessità di esplorare tutte le possibilità offerte dalla scienza per sviluppare e diffondere una pluralità di trazioni a basse emissioni, oltre all'elettrico, affinché l'industria lombarda ed europea in generale, basata sul motore endotermico, possa restare competitiva sullo scenario mondiale. Solo in Lombardia il comparto automotive vale **oltre 30.000 aziende e 100.000 lavoratori, con un fatturato complessivo di 40 miliardi di euro**.

Leggi anche **Auto, Guidesi all'Europa: «Cambiare strategia per salvare il settore»**

Numeri che testimoniano la leadership lombarda e legittimano la conseguente azione della Regione, da anni in campo per tessere alleanze e dare vigore a una vera e propria 'lobby istituzionale' che sia in grado di interloquire con Bruxelles e dunque orientare le decisioni della Commissione e del Parlamento europeo. «L'Ue – ha evidenziato Guidesi – deve correggere i gravi errori che hanno avvantaggiato soprattutto i competitori cinesi; una situazione paradossale che, senza correttivi, causerebbe il **"più grande suicidio economico della storia"**; basta considerare che attualmente il 75% della produzione potenziale in Europa è di fatto fermo. Le aperture annunciate da Ursula Von der Leyen nelle scorse settimane deve subito trasformarsi in correttivi concreti».

La crisi dell'automotive continentale sta portando al rischio chiusura per diversi stabilimenti della filiera della componentistica: in Italia il numero delle vetture prodotte nel 2024 è stato inferiore del 20%, **con punte del 30% per i componentisti**, rispetto al 2019, e le prospettive per il 2025 si mantengono negative.

**Dichiarazione di Monza**

«Occorre che l'Ue lasci libertà di azione rispetto alle modalità con cui raggiungere gli obiettivi ambientali: puntare sui carburanti rinnovabili significa perseguire una transizione ecologica di buonsenso e in grado di coniugare il raggiungimento degli obiettivi ambientali con la tutela del comparto» spiega Guidesi, regista di un'operazione, quella a tutela del settore, iniziata tre anni fa e culminata con **la nomina a capo dell'Automotive Regions Alliance** e soprattutto con la firma, lo scorso novembre, della Dichiarazione di Monza, il documento dell'Ara a favore della neutralità tecnologica contenente passaggi fondamentali voluti dalla Lombardia e sottoscritti da tutte

le 36 Regioni europee appartenenti all'alleanza.

Leggi anche **L'automotive prova a cambiare direzione con la «Dichiarazione di Monza»**

A questo si aggiunge l'azione portata avanti da Guidesi a livello interregionale nell'ambito della Cabina Economica del Nord Ovest, con cui ha rinsaldato l'intesa tra Lombardia, Piemonte e Liguria per rafforzare il peso specifico di queste regioni sui tavoli di interlocuzione nazionali e continentali.

Tornando al nuovo «Manifesto Carburanti Rinnovabili», l'assessore insieme agli stakeholder ha presentato a Bruxelles **un'evoluzione del documento formulato nel 2022**, aggiornandolo e arricchendolo anche dal punto di vista scientifico, grazie al supporto di accademici e tecnici esperti internazionali.

Il Cluster Lombardo della Mobilità ha infatti sottoscritto nello scorso mese di novembre, con FKFS-Forschungsinstitut für Kraftfahrwesen und Fahrzeugmotoren Stuttgart, Institute for Automotive Engineering (Ifs) of the University of Stuttgart e Politecnico di Milano - Dipartimento di Energia, una Letter Of Intent (Loi) nella quale vengono indicate possibili linee di ricerca e di innovazione per l'aumento delle quantità e la riduzione dei costi di carburanti alternativi, e valorizzato il loro utilizzo in motori termici ad alta efficienza di nuova generazione, ipotizzando anche l'apertura di un centro di ricerca e di trasferimento tecnologico in Lombardia. Un Documento **con una base scientifica importante** grazie appunto ai contributi accademici che va ad arricchire ulteriormente il percorso lombardo di sostegno al comparto automotive.

Le proposte del Manifesto

Tra le proposte contenute nel Manifesto, quella di **riconoscere il contributo dei biocarburanti nel processo di decarbonizzazione dei trasporti**, dare pari dignità e sostegno a tutte le trazioni, rivedere l'applicazione delle sanzioni ai produttori di veicoli rispetto ai target di emissioni, introdurre un «fattore di correzione del carbonio» che consenta di contabilizzare i risparmi emissivi dei veicoli che utilizzano carburanti rinnovabili, implementare una strategia energetica europea che riduca i costi e incrementi la disponibilità di energia rinnovabile, valutare con oggettività le ricadute economico-sociali sulle imprese, sulle persone e sui territori dell'attuale quadro regolatorio affinché **si considerino con realismo le tempistiche di adattamento dell'intera industria**.

Leggi anche **Auto, mercato a picco: «L'Ue ridefinisca il Green Deal»**

Il Manifesto è **stato firmato dai componenti del «Tavolo Carburanti lombardo»** che per la prima volta Guidesi ha voluto convocare a Bruxelles, ovvero: Cluster Lombardo Mobilità, Cluster Aerospazio Lombardia, Cluster nazionale Trasporti, **ANFIA** - Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica, Confindustria Lombardia, Confindustria Energia, Eni, Unem - Unione Energie per la Mobilità, Assopetroli-Assoenergia, Federchimica-Assogasliquidi, Federmetano, Assogasmetano, Federmotorizzazione, Federazione italiana gestione impianti stradali carburanti. «Dobbiamo scongiurare un suicidio economico – ha concluso Guidesi - e far sì che l'Ue riveda certe scelte con l'obiettivo di tutelare competitività e occupazione in Europa. Prima che sia troppo tardi».

RIPRODUZIONE RISERVATA © GIORNALE DI BRESCIA

Condividi l'articolo



Iscriviti al **canale WhatsApp del GdB** e resta aggiornato

Argomenti [automotive](#) [carburanti sintetici](#) [Unione europea](#) [Bruxelles](#)



@Economia & Lavoro

Storie e notizie di aziende, startup, imprese, ma anche di lavoro e opportunità di impiego a Brescia e dintorni.

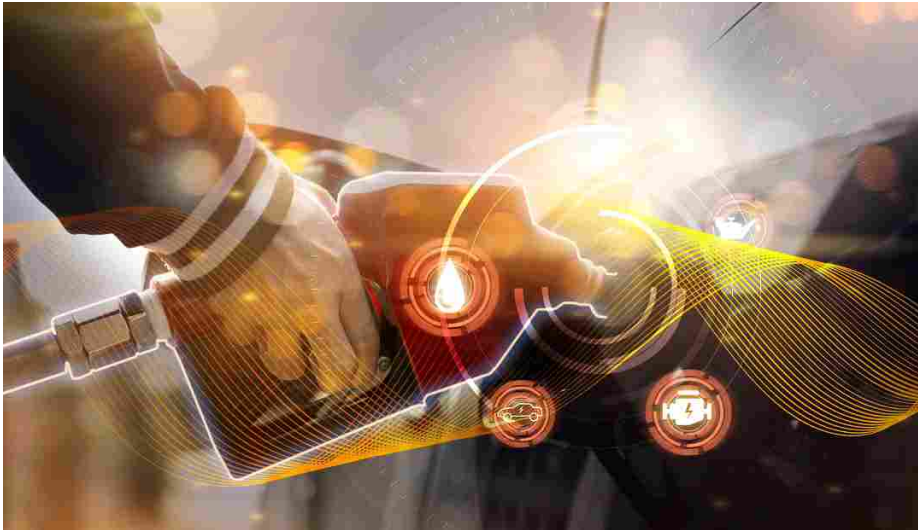
Iscriviti alla Newsletter

Suggeriti per te

Lombardia Notizie / Sviluppo Economico

Autore: Marco Dozio Ottimizzato per il web da: Giacomo Orlandini

## Automotive, la Lombardia aggiorna il Manifesto Carburanti Rinnovabili



### Assessore Guidesi: strada da intraprendere per salvare il settore automotive

I carburanti rinnovabili come strada da percorrere per coniugare transizione ambientale e salvaguardia del settore automotive. Regione Lombardia prosegue nella battaglia a tutela del comparto automobilistico e della filiera della componentistica, delle imprese e dei posti di lavoro, spingendo sulle alternative ambientalmente sostenibili oltre al motore elettrico. Lo fa promuovendo l'aggiornamento del **'Manifesto Carburanti Rinnovabili per le filiere produttive della mobilità in Lombardia'** sottoscritto dai principali stakeholder e associazioni di categoria e presentato oggi a Bruxelles, nella sede del Parlamento europeo, dall'assessore regionale allo Sviluppo economico e presidente dell'Automotive Regions Alliance (ARA), Guido Guidesi.

Un documento politico e scientifico



Si tratta di un forte documento politico e scientifico a sostegno della **'neutralità tecnologica'**, ovvero della necessità di esplorare tutte le possibilità offerte dalla scienza per sviluppare e diffondere una pluralità di trazioni a basse emissioni, oltre all'elettrico, affinché l'industria lombarda ed europea in generale, basata sul motore endotermico, possa restare competitiva sullo scenario mondiale. Solo in Lombardia il comparto automotive vale oltre 30.000 aziende e 100.000 lavoratori,

con un fatturato complessivo di 40 miliardi di euro. Numeri che testimoniano la **leadership** lombarda e legittimano la conseguente azione della Regione, da anni in campo per tessere alleanze e dare vigore a una vera e

Condividi l'articolo:



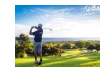
#### Potrebbero interessarti anche

LNews-TRENI, ASSESSORE LUCENTE: IN LOMBARDIA PRONTI A VALUTARE INDENNIZZI PER SOPPRESSIONI PARZIALI  
8 Aprile 2025

Quirinale premia Ats Insubria per impegno Covid e accoglienza ucraini  
8 Aprile 2025



'Salone del Mobile' 2025, Fontana a inaugurazione: promuove competitività  
8 Aprile 2025



Golf 'Italian pro tour', presentata in Regione Lombardia la 20ª edizione  
8 Aprile 2025



Bergamo, Franco: al via gli interventi sugli alloggi Aler di Foresto Sparso  
8 Aprile 2025



Design a Palazzo Lombardia, dal Belvedere vista unica sul Fuorisalone  
7 Aprile 2025

#### Iscriviti ai nostri canali



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

propria 'lobby istituzionale' che sia in grado di interloquire con Bruxelles e dunque orientare le decisioni della Commissione e del Parlamento europeo.

## Guidesi: l'Europa corregga i suoi errori

"L'Ue – ha evidenziato Guidesi – deve correggere i gravi errori che hanno avvantaggiato soprattutto i competitori cinesi; una situazione paradossale che, senza correttivi, causerebbe il 'più grande suicidio economico della storia'; basta considerare che attualmente il 75% della produzione potenziale in Europa è di fatto fermo. Le aperture annunciate da Ursula Von der Leyen nelle scorse settimane deve subito trasformarsi in correttivi concreti".

## Regione Lombardia guida l'Alleanza Europea Regioni dell'Automotive

La crisi dell'automotive continentale sta portando al rischio chiusura per diversi stabilimenti della filiera della componentistica: in Italia il numero delle vetture prodotte nel 2024 è stato inferiore del 20%, con punte del 30% per i componentisti, rispetto al 2019, e le prospettive per il 2025 si mantengono negative.

"Occorre che l'Ue lasci libertà di azione rispetto alle modalità con cui raggiungere gli obiettivi ambientali: puntare sui carburanti rinnovabili significa perseguire una transizione ecologica di buon senso e in grado di coniugare il raggiungimento degli obiettivi ambientali con la tutela del comparto", spiega Guidesi, regista di un'operazione, quella a tutela del settore, iniziata tre anni fa e culminata con la nomina a capo dell'Automotive Regions Alliance (ARA) e soprattutto con la firma, lo scorso novembre, della



Dichiarazione di Monza, il documento dell'ARA a favore della neutralità tecnologica contenente passaggi fondamentali voluti dalla Lombardia e sottoscritti da tutte le 36 Regioni europee appartenenti all'alleanza. A questo si aggiunge l'azione portata avanti da Guidesi a livello interregionale nell'ambito della Cabina Economica del Nord Ovest, con cui ha rinsaldato l'intesa tra Lombardia, Piemonte e Liguria per rafforzare il peso specifico di queste regioni sui tavoli di interlocuzione nazionali e continentali.

## La valenza scientifica del Manifesto

L'assessore insieme agli stakeholder ha presentato a Bruxelles un'evoluzione del documento formulato nel 2022, aggiornandolo e arricchendolo anche dal punto di vista scientifico, grazie al supporto di accademici e tecnici esperti internazionali. Il Cluster Lombardo della Mobilità ha infatti sottoscritto nello scorso mese di novembre, con FKFS-Forschungsinstitut für Kraftfahrwesen und Fahrzeugmotoren Stuttgart, Institute for Automotive Engineering (IFS) of the University of Stuttgart e Politecnico di Milano – Dipartimento di Energia, una lettera di intenti nella quale vengono indicate possibili linee di ricerca e innovazione per l'aumento delle quantità e la riduzione dei costi dei carburanti alternativi, e valorizzato il loro utilizzo in motori termici ad alta efficienza di nuova generazione, ipotizzando anche l'apertura di un centro di ricerca e di trasferimento tecnologico in Lombardia. Un documento, dunque, dalla valenza scientifica importante, grazie appunto ai contributi accademici di rilievo, che arricchisce ulteriormente il percorso lombardo di sostegno al comparto automotive.

## Le proposte

Tra le proposte contenute nel Manifesto, quella di riconoscere il contributo dei biocarburanti nel processo di decarbonizzazione dei trasporti, dare pari dignità e sostegno a tutte le trazioni, rivedere l'applicazione delle sanzioni ai produttori di veicoli rispetto ai target di emissioni, introdurre un 'fattore di correzione del carbonio' che consenta di contabilizzare i risparmi emissivi dei veicoli che utilizzano carburanti rinnovabili, implementare una strategia energetica europea che riduca i costi e incrementi la disponibilità di energia rinnovabile, valutare con oggettività le ricadute economico-sociali sulle imprese, sulle persone e sui territori dell'attuale quadro regolatorio affinché si considerino con realismo le tempistiche di adattamento dell'intera industria.

## I firmatari del Manifesto Carburanti Rinnovabili



Il Manifesto è stato firmato dai componenti del 'Tavolo Carburanti lombardo' che per la prima volta Guidesi ha voluto convocare a Bruxelles, ovvero: Cluster Lombardo Mobilità, Cluster Aerospazio Lombardia, Cluster nazionale Trasporti, **ANFIA** – Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica, Confindustria Lombardia, Confindustria Energia, ENI, UNEM – Unione Energie per la Mobilità, Assopetroli-Assoenergia, Federchimica-Assogasliquidi,

Federmetano, Assogasmetano, Federmotorizzazione, Federazione italiana gestione impianti stradali carburanti. "Dobbiamo scongiurare un suicidio economico – ha concluso Guidesi – e far sì che l'Ue riveda certe scelte con l'obiettivo di tutelare competitività e occupazione in Europa. Prima che sia troppo tardi". Alla presentazione del Manifesto hanno partecipato anche gli europarlamentari Silvia Sardone, Massimiliano Salini e Paolo Inselvini.

A questo link il nuovo 'Manifesto Carburanti Rinnovabili per le filiere produttive della mobilità in Lombardia'.

Publicato il 8 Aprile 2025 ID del post: 236289 Tipo: Articoli

[Scarica PDF](#)

[Precedente](#)

lombardianotizie.Online

Testata giornalistica registrata - Direttore responsabile Pierfrancesco Gallizzi - Reg. Trib. di Milano n° 14772/2019 del 7 novembre 2019

© Copyright Regione Lombardia tutti i diritti riservati - C.F. 80050050154 - Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

TRENDS → [ENERGIA](#) · [PREZZI](#) · [INDIA](#) · [BRASILE](#) · [PETROBRAS](#)

[Newsletter](#)

[Podcast](#)

GRUPPO ITALIANO  
A CUORE LE GENERAZIONI



SCENARI ENERGIE DEL FUTURO EFFICIENZA ENERGETICA E INNOVAZIONE SOSTENIBILITÀ PNRR AGENDE PARLAMENTARI

● live

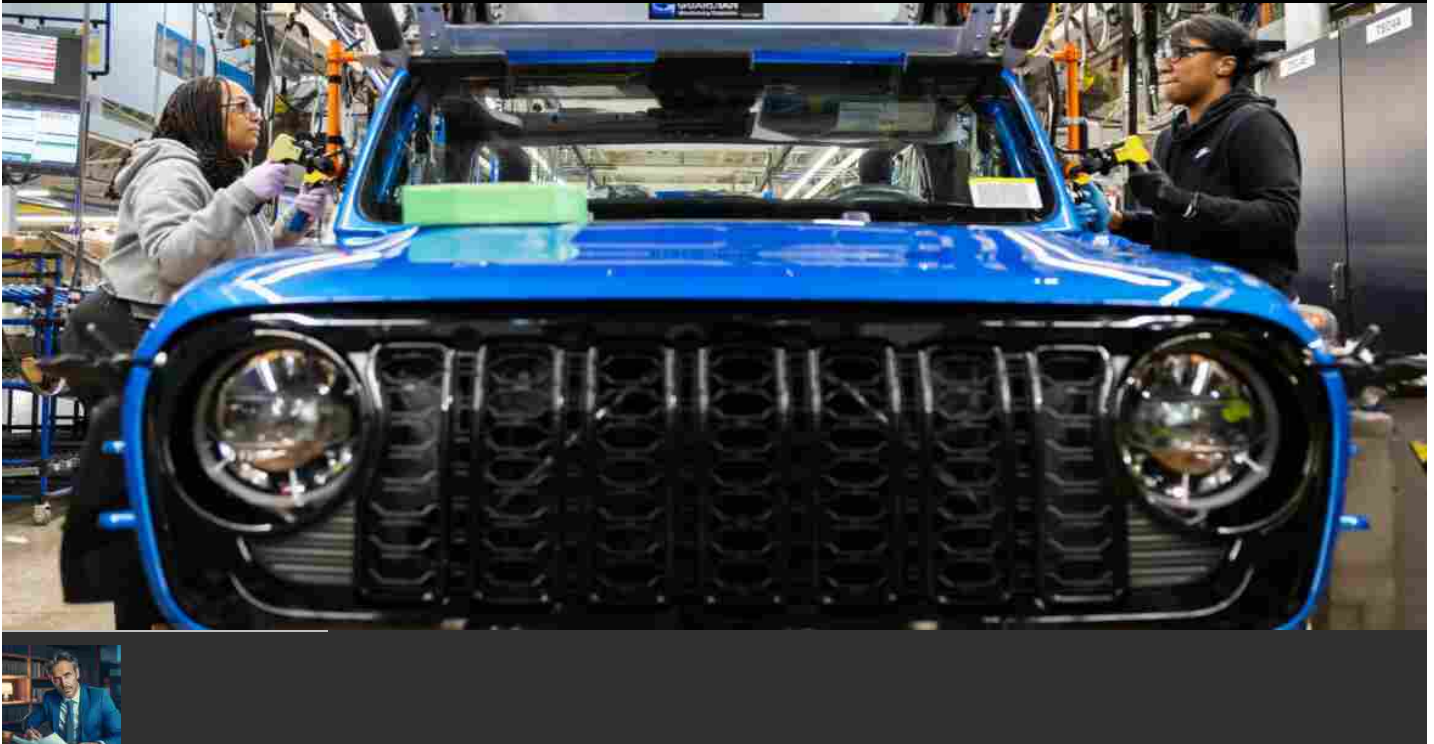
[presenta a Bruxelles il manifesto aggiornato a favore dei carburanti rinnovabili](#)

**16:36** [Aviazione](#)

[Espandi](#)

[Accesso Agenzia Stampa](#)

[RP blocca i piani per produrre carburante pulito in Spagna](#) **16:33** [Navi di armatori si scontrano sui](#)



**HOME** » L'Ue si impegna con l'automotive per soluzioni negoziate su dazi. La Lombardia rilancia sui carburanti rinnovabili

# L'Ue si impegna con l'automotive per soluzioni negoziate su dazi. La Lombardia rilancia sui carburanti rinnovabili

8 Aprile 2025

*Tra i rappresentanti dell'industria automotive presenti al tavolo c'erano ACEA, CLEPA, Stellantis, BMW Group, Volkswagen Group, Daimler Truck, Bosch, IVECO Group, Volvo Cars, Traton Group (Scania, MAN, International, and Volkswagen Truck) e Valeo.*

Forte preoccupazione per i dazi sull'industria dell'auto europea è stata espressa oggi dalla presidente della [Commissione europea Ursula von der Leyen che ha ospitato un dialogo di alto livello](#) con i rappresentanti dell'industria automobilistica per discutere le implicazioni dei dazi statunitensi su auto, componenti per auto e veicoli commerciali. Lo scambio di opinioni si è concentrato sulla raccolta di opinioni e proposte del settore per la risposta più efficace dell'Ue alle misure.

## IL DIALOGO CON L'INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA, I PARTECIPANTI

Tra i rappresentanti [dell'industria europea presenti](#) al tavolo ACEA, CLEPA, Stellantis, BMW Group, Volkswagen Group, Daimler Truck, Bosch, IVECO Group, Volvo Cars, Traton Group (Scania, MAN, International, and Volkswagen Truck) e Valeo. Nell'incontro i partecipanti hanno espresso "forti preoccupazioni" sulle implicazioni più ampie delle tariffe statunitensi, in particolare il rischio di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

deviazione degli scambi. Hanno evidenziato l'incertezza che queste misure creano per le catene di fornitura integrate, in particolare nel settore automobilistico, che si estendono su entrambe le sponde dell'Atlantico e sono centrali per gli attuali modelli di business. Ma soprattutto hanno "espresso sostegno per l'abbassamento dei dazi da entrambe le parti" come parte di una soluzione negoziata, un percorso a cui la Commissione europea rimane impegnata. I partecipanti hanno anche condiviso prospettive sul potenziale per l'UE e gli USA di ridurre le barriere non tariffarie in modo reciprocamente vantaggioso. Più in generale, hanno incoraggiato la Commissione europea a implementare ulteriormente la sua agenda sulla competitività, in particolare accelerando le azioni incluse nel Piano d'azione sull'automotive.

## **LOMBARDIA PRESENTA A BRUXELLES IL MANIFESTO AGGIORNATO A FAVORE DEI CARBURANTI RINNOVABILI**

Intanto, sempre a Bruxelles Regione Lombardia prosegue nella battaglia a tutela del comparto automobilistico e della filiera della componentistica, delle imprese e dei posti di lavoro, spingendo sulle alternative ambientalmente sostenibili oltre al motore elettrico, in particolare sui carburanti rinnovabili come strada da percorrere per coniugare transizione ambientale e salvaguardia del settore automotive. E lo ha fatto promuovendo l'aggiornamento del 'Manifesto Carburanti Rinnovabili per le filiere produttive della mobilità in Lombardia' sottoscritto dai principali stakeholder e associazioni di categoria e presentato oggi a Bruxelles, nella sede del Parlamento europeo, dall'assessore regionale allo Sviluppo economico e presidente dell'Automotive Regions Alliance (ARA), Guido Guidesi.

### **IL SOSTEGNO ALLA NEUTRALITÀ TECNOLOGICA**

Si tratta di un forte documento politico e scientifico a sostegno della 'neutralità tecnologica', ovvero della necessità di esplorare tutte le possibilità offerte dalla scienza per sviluppare e diffondere una pluralità di trazioni a basse emissioni, oltre all'elettrico, affinché l'industria lombarda ed europea in generale, basata sul motore endotermico, possa restare competitiva sullo scenario mondiale. Solo in Lombardia il comparto automotive vale oltre 30.000 aziende e 100.000 lavoratori, con un fatturato complessivo di 40 miliardi di euro. Numeri che testimoniano la leadership lombarda e legittimano la conseguente azione della Regione, da anni in campo per tessere alleanze e dare vigore a una vera e propria 'lobby istituzionale' che sia in grado di interloquire con Bruxelles e dunque orientare le decisioni della Commissione e del Parlamento europeo.

### **GUIDESI: SENZA CORRETTIVI, CAUSEREBBE IL 'PIÙ GRANDE SUICIDIO ECONOMICO DELLA STORIA'**

"L'Ue – ha evidenziato Guidesi – deve correggere i gravi errori che hanno avvantaggiato soprattutto i competitori cinesi; una situazione paradossale che, senza correttivi, causerebbe il 'più grande suicidio economico della storia'; basta considerare che attualmente il 75% della produzione potenziale in Europa è di fatto fermo. Le aperture annunciate da Ursula Von der Leyen nelle scorse settimane deve subito trasformarsi in correttivi concreti".

### **IN ITALIA NUMERO VETTURE PRODOTTE NEL 2024 INFERIORE DEL 20%**

La crisi dell'automotive continentale sta portando al rischio chiusura per diversi stabilimenti della filiera della componentistica: in Italia il numero delle vetture prodotte nel 2024 è stato inferiore del 20%, con punte del 30% per i componentisti, rispetto al 2019, e le prospettive per il 2025 si mantengono negative. "Occorre che l'Ue lasci libertà di azione rispetto alle modalità con cui raggiungere gli obiettivi ambientali: puntare sui carburanti rinnovabili significa perseguire una transizione ecologica di buon senso e in grado di coniugare il raggiungimento degli obiettivi ambientali con la tutela del comparto", spiega Guidesi, regista di un'operazione, quella a tutela del settore, iniziata tre anni fa e culminata con la nomina a capo dell'Automotive Regions Alliance (ARA) e soprattutto con la firma, lo scorso novembre, della Dichiarazione di Monza, il documento dell'ARA a favore della neutralità tecnologica contenente passaggi fondamentali voluti dalla Lombardia e sottoscritti da tutte le 36 Regioni europee appartenenti all'alleanza. A questo si aggiunge l'azione portata avanti da Guidesi a livello interregionale nell'ambito della Cabina Economica del Nord Ovest, con cui ha rinsaldato l'intesa tra Lombardia, Piemonte e Liguria per rafforzare il peso specifico di queste regioni sui tavoli di interlocuzione nazionali e continentali.

### **LA VALENZA SCIENTIFICA DEL MANIFESTO**

Tornando al nuovo 'Manifesto Carburanti Rinnovabili', l'assessore insieme agli stakeholder ha presentato a Bruxelles un'evoluzione del documento formulato nel 2022, aggiornandolo e arricchendolo anche dal punto di vista scientifico, grazie al supporto di accademici e tecnici esperti internazionali; il Cluster Lombardo della Mobilità ha infatti sottoscritto nello scorso mese di novembre, con FKFS-Forschungsinstitut für Kraftfahrwesen und Fahrzeugmotoren Stuttgart, Institute for Automotive Engineering (IFS) of the University of Stuttgart e Politecnico di Milano – Dipartimento di Energia, una lettera di intenti (Letter Of Intent) nella quale vengono indicate possibili linee di ricerca e di innovazione per l'aumento delle quantità e la riduzione dei costi dei carburanti alternativi, e valorizzato il loro utilizzo in motori termici ad alta efficienza di nuova generazione, ipotizzando anche l'apertura di un centro di ricerca e di trasferimento tecnologico in Lombardia. Un documento dunque dalla valenza scientifica importante, grazie appunto ai contributi accademici di rilievo, che va ad arricchire ulteriormente il percorso lombardo di sostegno al comparto automotive.

### **LE PROPOSTE**

Tra le proposte contenute nel Manifesto, quella di riconoscere il contributo dei biocarburanti nel processo di decarbonizzazione dei trasporti, dare pari dignità e sostegno a tutte le trazioni, rivedere l'applicazione delle sanzioni ai produttori di veicoli rispetto ai target di emissioni, introdurre un 'fattore di correzione del carbonio' che consenta di contabilizzare i risparmi emissivi dei veicoli che utilizzano carburanti rinnovabili, implementare una strategia energetica europea che riduca i costi e incrementi la disponibilità di energia rinnovabile, valutare con oggettività le ricadute economico-sociali sulle imprese, sulle persone e sui territori dell'attuale quadro regolatorio affinché si considerino con realismo le tempistiche di adattamento dell'intera industria.

**I FIRMATARI**

Il Manifesto è stato firmato dai componenti del 'Tavolo Carburanti lombardo' che per la prima volta Guidesi ha voluto convocare a Bruxelles, ovvero: Cluster Lombardo Mobilità, Cluster Aerospazio Lombardia, Cluster nazionale Trasporti, ANFIA – Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica, Confindustria Lombardia, Confindustria Energia, ENI, UNEM – Unione Energie per la Mobilità, Assopetroli-Assoenergia, Federchimica-Assogasliquidi, Federmetano, Assogasmetano, Federmotorizzazione, Federazione italiana gestione impianti stradali carburanti. "Dobbiamo scongiurare un suicidio economico – ha concluso Guidesi – e far sì che l'Ue riveda certe scelte con l'obiettivo di tutelare competitività e occupazione in Europa. Prima che sia troppo tardi". Alla presentazione del Manifesto hanno partecipato anche gli europarlamentari Silvia Sardone, Massimiliano Salini e Paolo Inselvini.

**ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER**

Abilita JavaScript nel browser per completare questo modulo.

Nome

E-mail

**Accettazione GDPR \***

Confermo di aver preso visione della privacy policy di Innovative Publishing e accetto il trattamento dei dati come ivi descritto

ISCRIVITI ORA

Rispettiamo la tua privacy, non ti invieremo SPAM e non passiamo la tua email a Terzi

Energia Oltre 2025 - All Rights Reserved - [Privacy Policy](#)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

# La Lombardia presenta a Bruxelles il manifesto sui carburanti green

## Guidesi: «Un documento politico e scientifico per la «neutralità tecnologica» nella decarbonizzazione

### Automotive

BRUXELLES. I carburanti rinnovabili strada da percorrere per coniugare transizione ambientale e salvaguardia del settore automotive. L'assessore regionale allo Sviluppo economico di Regione Lombardia e presidente dell'Automotive Regions Alliance, Guido Guidesi ha presentato ieri nella sede del Parlamento a Bruxelles il nuovo «Manifesto Carburanti Rinnovabili per le filiere produttive della mobilità in Lombardia».

Si tratta di un forte documento politico e scientifico a sostegno della «neutralità tecnologica», ovvero della necessità di esplorare tutte le possibilità offerte dalla scienza per sviluppare e diffondere una pluralità di trazioni a basse emissioni, oltre all'elettrico, affinché l'industria lombarda ed europea in generale, basata sul motore endotermico, possa restare competitiva sullo scenario mondiale.

**I numeri.** Ricordiamo che solo in Lombardia il comparto automotive vale oltre 30.000 aziende e 100.000 lavoratori, con un fatturato complessivo di 40 miliardi di euro. «L'Unione europea – ha evidenziato Guidesi – deve correggere i gravi errori che hanno avvantaggiato soprattutto i competitori cinesi; una situazione paradossale che, senza correttivi, causerebbe il più grande suicidio economico della storia; ba-

sta considerare che attualmente il 75% della produzione potenziale in Europa è di fatto fermo».

**Il «manifesto».** Guidesi ha presentato a Bruxelles un'evoluzione del documento formulato nel 2022, aggiornandolo e arricchendolo anche dal punto di vista scientifico, grazie al supporto di accademici e tecnici esperti internazionali; il Cluster Lombardo della Mobilità ha infatti sottoscritto nello scorso mese di novembre, con FKFS-Forschungsinstitut für Kraftfahrwesen und Fahrzeugmotoren Stuttgart, Institute for Automotive Engineering (IFS) of the University of Stuttgart e Politecnico di Milano, una «Letter Of Intent» (Loi) nella quale vengono indicate possibili linee di ricerca e di innovazione per l'aumento delle quantità e la riduzione dei costi di carburanti alternativi, e valorizzato il loro utilizzo in motori termici ad alta efficienza di nuova generazione, ipotizzando anche l'apertura di un centro di ricerca e di trasferimento tecnologico in Lombardia. Un documento con base scientifica importante grazie ai contributi accademici che va ad arricchire il sostegno al comparto automotive.

**Le richieste.** Tra le proposte contenute nel Manifesto, quella di riconoscere il contributo dei biocarburanti nel processo di decarbonizzazione dei trasporti, dare pari dignità e sostegno a tutte le trazioni, rivedere l'applicazione delle

sanzioni ai produttori di veicoli rispetto ai target di emissioni, introdurre un «fattore di correzione del carbonio» che consenta di contabilizzare i risparmi emissivi dei veicoli che utilizzano carburanti rinnovabili, implementare una strategia energetica europea che riduca i costi e incrementi la disponibilità di energia rinnovabile, valutare con oggettività le ricadute economico-sociali sulle imprese, sulle persone e sui territori dell'attuale quadro regolatorio affinché si considerino con realismo le tempistiche di adattamento dell'intera industria. Il Manifesto è stato firmato dai componenti del «Tavolo Carburanti lombardo» che Guidesi ha voluto convocare a Bruxelles, ovvero: Cluster Lombardo Mobilità, Cluster Aerospazio Lombardia, Cluster nazionale Trasporti, Anfia, Confindustria Lombardia, Confindustria Energia, ENI, UNEM - Unione Energie per la Mobilità, Assopetroli-Assoennergia, Federchimica-Assogasliquidi, Federmetano, Assogasmetano, Federmotorizzazione, Federazione italiana gestione impianti stradali carburanti. //

**L'assessore regionale chiede che i biocarburanti siano riconosciuti nel processo di transizione**



A Bruxelles. Saverio Gaboardi, Guido Guidesi e Armando De Crinito



#EUROPA

# CLEPA: a rischio 14 miliardi di € in export e 125 mila posti in UE

Aftermarket Automotive & Flotte: tutte le notizie

Il futuro dell'automotive europeo dipende da scelte strategiche su commercio, transizione ecologica e tutela del valore industriale. L'allarme di CLEPA

Share on:



Cambio gomme da invernali a estive 2025: come e quando farlo

Ultime notizie

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

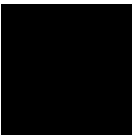
di Donato D'Ambrosio  9 Aprile 2025 - 10:45

I **dazi USA** sono una bomba ad orologeria per l'economia e la stabilità dei rapporti internazionali: persino Elon Musk auspica che il suo presidente Donald Trump faccia un passo indietro dopo l'ecatombe in borsa. Il problema non riguarda solo i Costruttori delle auto prodotte all'estero e importate negli USA, ma [anche tutta la supply chain di cui abbiamo parlato qui](#). In realtà **a farne le spese sono soprattutto i produttori di componentistica** automotive. Nonostante un saldo negativo, l'industria automotive italiana ma messo a bilancio **numeri positivi nel 2024** proprio **grazie all'export di autoveicoli, parti e accessori**. Ma gran parte di queste esportazioni potrebbero essere ridimensionate. A lanciare l'allarme è **CLEPA** – l'associazione europea dei fornitori automobilistici – che, durante il recente [Dialogo Strategico sul futuro dell'industria automobilistica](#), ha richiamato l'attenzione delle istituzioni europee sulle **gravi ripercussioni** delle politiche commerciali statunitensi sul settore automotive nell'UE.

## L'EXPORT DEL MADE IN ITALY AUTOMOTIVE

Secondo [i dati di fine 2024 pubblicati da ANFIA](#) (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica) il valore dell'**export di autoveicoli** (autovetture e veicoli industriali nuovi) è stato pari a **13,6 miliardi di euro**, con gli **USA** come **primo mercato** di destinazione (**18,7%**), seguiti da **Germania (15,2%)** e Francia (**11,5%**). Mentre l'export della **componentistica automotive** italiana ammonta a **18,7 miliardi di euro**, generando un saldo positivo di 5,1 miliardi di euro nel periodo di riferimento. Questo solo nel perimetro del Made in Italy.

In un confronto con la Presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen, esponenti di primo piano del comparto – tra cui **Bosch e Valeo** – hanno ribadito **l'urgenza di un rinnovato equilibrio nelle relazioni transatlantiche**. Ad oggi [i dazi imposti dagli Stati Uniti](#) lontani dall'ipotesi di essere revocati, rappresentano una minaccia concreta alla stabilità dell'intero ecosistema industriale europeo.



Radiazione auto per esportazione: procedura 2025

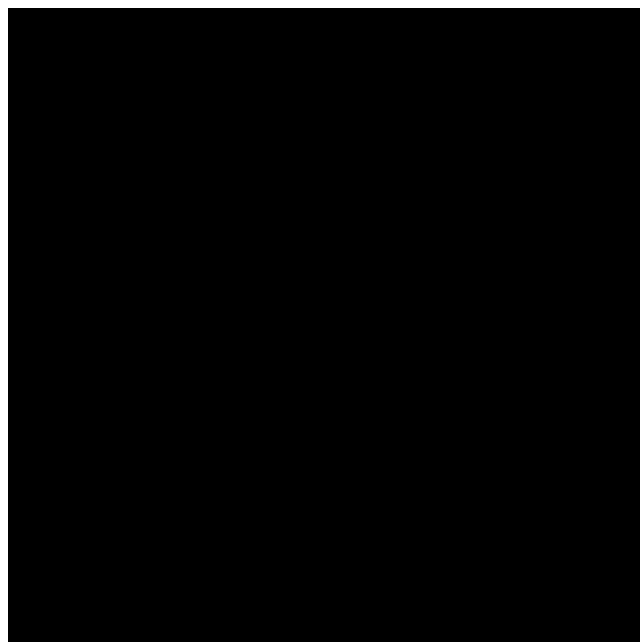


CLEPA: a rischio 14 miliardi di € in export e 125 mila posti in UE



## CLEPA STIMA PERDITE PER 14 MILIARDI DI EURO E 125 MILA POSTI DI LAVORO

Secondo **Benjamin Krieger**, Segretario Generale di CLEPA, l'impatto che avranno i dazi USA è tutt'altro che marginale: **sono a rischio 13,9 miliardi di euro di esportazioni europee verso gli USA** e, cosa ancor più preoccupante, **fino a 125.000 posti di lavoro** in Europa. Ma il colpo più duro non è riservato ai grandi nomi dell'automotive: a soffrire maggiormente sono **i fornitori di componenti**, spesso **PMI**, che costituiscono l'ossatura della filiera.



## LA REAZIONE AUSPICATA DALL'EUROPA: EVITARE UNA CATASTROFE

CLEPA, pur sostenendo [in un comunicato stampa](#) un approccio moderato da parte dell'Unione Europea, **sollecita una soluzione negoziata e tempestiva con gli USA**, al fine di evitare una spirale di ritorsioni commerciali (che invece sembrano essere a una fase irreversibile per la Cina dopo gli scambi di opinioni tutt'altro che diplomatici con il vice presidente USA). Un epilogo simile, secondo CLEPA – finirebbe per colpire anche importazioni strategiche come **materie plastiche speciali, semiconduttori e acciai di alta qualità** – risorse critiche difficilmente rimpiazzabili a breve termine.

Secondo Krieger, è tempo che l'Europa rafforzi **la propria autonomia strategica**. Ciò significa **agire con intelligenza** sul fronte interno, sostenendo tecnologie a basse emissioni che rappresentano un'opportunità concreta per **salvaguardare occupazione e valore aggiunto** sul territorio europeo. A ciò si aggiunge la richiesta di **una revisione realistica della normativa sulle emissioni di CO<sub>2</sub>**, capace di riflettere le dinamiche effettive del mercato, e una forte spinta verso la semplificazione burocratica attraverso **l'iniziativa "Simplification Omnibus"**, volta a rendere più snello e competitivo l'ambiente regolatorio europeo.

Infine, CLEPA indica la necessità di **concludere rapidamente accordi commerciali chiave** con regioni strategiche come **Mercosur e Messico**, al fine di diversificare i mercati e **ridurre la dipendenza da rapporti** bilaterali sempre più **instabili**. *"Non si tratta di una deriva protezionistica, ma di salvaguardare la resilienza nel lungo periodo."*

#EUROPA #INDUSTRIA #USA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Commenta con la tua opinione

Scrivi cosa ne pensi

Invia commento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



News  
Ricambi e Accessori

Aftermarket & Flotte  
Crash test

Cura e Manutenzione Auto  
Forum

Chi siamo - Contatti e Pubblicità - Privacy Policy - Cookie Policy -

089849

# IL NORDEST QUOTIDIANO

- NEWS
- ECONOMIA ▾
- POLITICA ▾
- SOCIETÀ ▾
- ITALPRESS REGIONI ▾
- CRONACA ▾
- TERRITORIO ▾
- Q
- ALTRE CATEGORIE ▾

Home > ItalPress Regioni > ItalPress - Lombardia > Automotive, la Regione presenta a Bruxelles il manifesto per i carburanti rinnovabili

## Automotive, la Regione presenta a Bruxelles il manifesto per i carburanti rinnovabili

By **Italpress** - 9 Aprile 2025

5 0



BRUXELLES (BELGIO) (ITALPRESS) – I carburanti rinnovabili come strada da percorrere per coniugare transizione ambientale e salvaguardia del settore automotive. **Regione Lombardia prosegue nella battaglia a tutela del comparto automobilistico e della filiera della componentistica, delle imprese e dei posti di lavoro, spingendo sulle alternative ambientalmente sostenibili oltre al motore elettrico.**

### TREND NEWS



Respinto il ricorso di Ecoambiente per l'affidamento del servizio di raccolta,...



Sequestrati 18 kg di hashish e marijuana, tre arresti a Venezia



Milano, campagna di Atm per la giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo



Ricostruzione post alluvione, 179 interventi finanziati per un totale di 167...



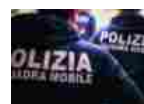
### I PIU' POPOLARI



Vinitaly, Caner "Prosecco e tiramisù simboli della marca trevigiana"  
8 Aprile 2025



Sequestrate a Rimini tonnellate di rifiuti pericolosi, denunciati i 10 responsabili  
3 Aprile 2025



Numero Unico europeo 112, in Emilia-Romagna 380.000 chiamate in quasi tre...  
9 Aprile 2025



Kaswalder e l'ingiusto licenziamento del suo segretario Pruner  
5 Aprile 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Lo fa promuovendo il nuovo **'Manifesto Carburanti Rinnovabili per le filiere produttive della mobilità in Lombardia'** sottoscritto dai principali stakeholder e associazioni di categoria e presentato **oggi a Bruxelles**, nella sede del Parlamento europeo, dall'assessore regionale allo Sviluppo economico e presidente dell'**Automotive Regions Alliance (ARA), Guido Guidesi**.

Si tratta di un forte documento politico e scientifico a sostegno della 'neutralità tecnologica', ovvero della necessità di esplorare tutte le possibilità offerte dalla scienza per sviluppare e diffondere una pluralità di trazioni a basse emissioni, oltre all'elettrico, affinché l'industria lombarda ed europea in generale, basata sul motore endotermico, possa restare competitiva sullo scenario mondiale. Solo in Lombardia il comparto automotive vale oltre 30.000 aziende e 100.000 lavoratori, con un fatturato complessivo di 40 miliardi di euro.

Numeri che testimoniano la leadership lombarda e legittimano la conseguente azione della Regione, da anni in campo per tessere alleanze e dare vigore a una vera e propria 'lobby istituzionale' che sia in grado di interloquire con Bruxelles e dunque orientare le decisioni della Commissione e del Parlamento europeo.

*"L'Ue – ha evidenziato Guidesi – deve correggere i gravi errori che hanno avvantaggiato soprattutto i competitori cinesi; una situazione paradossale che, senza correttivi, causerebbe il 'più grande suicidio economico della storia'; basta considerare che attualmente il 75% della produzione potenziale in Europa è di fatto fermo. Le aperture annunciate da Ursula Von der Leyen nelle scorse settimane deve subito trasformarsi in correttivi concreti".*

La crisi dell'automotive continentale sta portando al rischio chiusura per diversi stabilimenti della filiera della componentistica: in Italia il numero delle vetture prodotte nel 2024 è stato inferiore del 20%, con punte del 30% per i componentisti, rispetto al 2019, e le prospettive per il 2025 si mantengono negative.

*"Occorre che l'Ue lasci libertà di azione rispetto alle modalità con cui raggiungere gli obiettivi ambientali: puntare sui carburanti rinnovabili significa perseguire una transizione ecologica di buon senso e in grado di coniugare il raggiungimento degli obiettivi ambientali con la tutela del comparto",* spiega Guidesi, regista di un'operazione, quella a tutela del settore, iniziata tre anni fa e culminata con la nomina a capo dell'Automotive Regions Alliance (ARA) e soprattutto con la firma, lo scorso novembre, della Dichiarazione di Monza, il documento dell'ARA a favore della neutralità tecnologica contenente passaggi fondamentali voluti dalla Lombardia e sottoscritti da tutte le 36 Regioni europee appartenenti all'alleanza.

A questo si aggiunge l'azione portata avanti da Guidesi a livello interregionale nell'ambito della Cabina Economica del Nord Ovest, con cui ha rinsaldato l'intesa tra Lombardia, Piemonte e Liguria per rafforzare il peso specifico di queste regioni sui tavoli di interlocuzione nazionali e continentali.

Tornando al nuovo 'Manifesto Carburanti Rinnovabili', l'assessore insieme agli stakeholder ha presentato a Bruxelles un'evoluzione del documento formulato nel 2022, aggiornandolo e arricchendolo anche dal punto di vista scientifico, grazie al supporto di accademici e tecnici esperti internazionali; il Cluster Lombardo della Mobilità ha infatti sottoscritto nello scorso mese di novembre, con FKFS-

Load more &gt;

Categorie Notizie

Seleziona una categoria

## Lombardia, Guidesi a Bruxelles "Su automotive non solo l'elettrico per raggiungere..."

Italpress - 9 Aprile 2025

0



BRUXELLES (BELGIO) (ITALPRESS) – "Siamo qui per certificare a livello scientifico che ci sono tantissime possibilità oltre all'elettrico per fare in modo di raggiungere..."

## Valentina Cappelletti nuova segretaria della CGIL Lombardia

Italpress - 9 Aprile 2025

0



MILANO (ITALPRESS) – L'Assemblea generale della CGIL Lombardia, riunita oggi al Cinema Anteo di Milano, ha eletto Valentina Cappelletti nuova segretaria generale dell'organizzazione. Succede...

Forschungsinstitut für Kraftfahrwesen und Fahrzeugmotoren Stuttgart, Institute for Automotive Engineering (IFS) of the University of Stuttgart e Politecnico di Milano – Dipartimento di Energia, una Letter Of Intent (LOI) nella quale vengono indicate possibili linee di ricerca e di innovazione per l'aumento delle quantità e la riduzione dei costi di carburanti alternativi, e valorizzato il loro utilizzo in motori termici ad alta efficienza di nuova generazione, ipotizzando anche l'apertura di un centro di ricerca e di trasferimento tecnologico in Lombardia. Un Documento con una base scientifica importante grazie appunto ai contributi accademici che va ad arricchire ulteriormente il percorso lombardo di sostegno al comparto automotive.

Tra le proposte contenute nel Manifesto, quella di riconoscere il contributo dei biocarburanti nel processo di decarbonizzazione dei trasporti, dare pari dignità e sostegno a tutte le trazioni, rivedere l'applicazione delle sanzioni ai produttori di veicoli rispetto ai target di emissioni, introdurre un 'fattore di correzione del carbonio' che consenta di contabilizzare i risparmi emissivi dei veicoli che utilizzano carburanti rinnovabili, implementare una strategia energetica europea che riduca i costi e incrementi la disponibilità di energia rinnovabile, valutare con oggettività le ricadute economico-sociali sulle imprese, sulle persone e sui territori dell'attuale quadro regolatorio affinché si considerino con realismo le tempistiche di adattamento dell'intera industria.

Il Manifesto è stato firmato dai componenti del 'Tavolo Carburanti lombardo' che per la prima volta Guidesi ha voluto convocare a Bruxelles, ovvero: Cluster Lombardo Mobilità, Cluster Aerospazio Lombardia, Cluster nazionale Trasporti, ANFIA – Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica, Confindustria Lombardia, Confindustria Energia, ENI, UNEM – Unione Energie per la Mobilità, Assopetroli-Assoenergia, Federchimica-Assogasliquidi, Federmetano, Assogasmetano, Federmotorizzazione, Federazione italiana gestione impianti stradali carburanti. "Dobbiamo scongiurare un suicidio economico – ha concluso Guidesi – e far sì che l'Ue riveda certe scelte con l'obiettivo di tutelare competitività e occupazione in Europa. Prima che sia troppo tardi".

-Foto ufficio stampa Regione Lombardia-  
(ITALPRESS).



Previous article

Milano-Cortina, Sala "Se dazi non si rivolgono entro un anno andiamo tutti a gambe all'aria"

Next article

Al via il Salone del Mobile, il taglio del nastro con il ministro Urso



Italpress



Il Dna dei primati non ha più segreti, aperti nuovi scenari dell'evoluzione



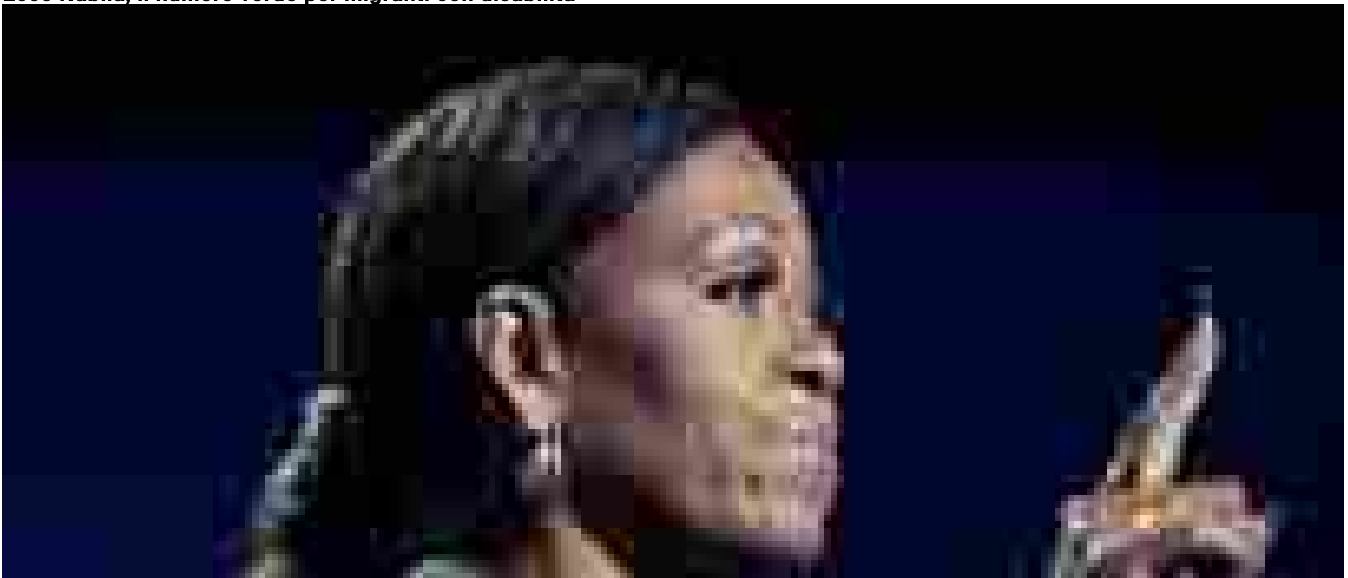
Lady Bezos e altre cinque vip lunedì in volo nello spazio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Ecco Nabila, il numero verde per migranti con disabilità



Voci di divorzio in casa Obama, Michelle smentisce



Le mostre del weekend, da Mimmo Jodice agli Egizi

Temi caldi Dazi Trump Musk Borse Carlo e Camilla Cecchetti  
/ **MOTORI** / Industria e Analisi

Naviga ::

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

# Anfia, a febbraio produzione di auto in calo del 49,7%

'Scenario preoccupante, servono interventi rapidi e mirati'

TORINO, 10 aprile 2025, 18:46

Redazione ANSA



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

**A** febbraio - secondo i dati preliminari dell'Anfia - sono state prodotte circa 22 mila autovetture, con un calo del 49,7% sullo stesso mese del 2024.

"Non si arresta il trend negativo dell'indice della produzione automotive italiana - sottolinea Gianmarco Giorda, direttore generale dell'Anfia - che registra un'ulteriore pesante flessione a doppia cifra a febbraio (-31,3%).

Come nel mese precedente, mantengono una variazione negativa sia l'indice della fabbricazione di autoveicoli (-33,5%) complice il significativo calo, -49,7%, registrato, secondo i dati preliminari dell'Anfia, dalla produzione di autovetture, per un totale di circa 22mila unità prodotte, sia l'indice della produzione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori, in peggioramento (-25,6%). I numeri parlano da sé e descrivono uno scenario preoccupante, anche alla luce dei recenti provvedimenti dell'amministrazione Trump in tema di dazi, che necessita di interventi mirati e immediati. In queste settimane abbiamo espresso le nostre perplessità sul 'Piano d'azione per l'Automotive' presentato dalla Commissione europea, auspicando una revisione nei

contenuti e nella forma, che metta alla base la piena neutralità tecnologica come principio fondamentale e implementi misure rivolte alla salvaguardia della competitività delle imprese, per esempio in riferimento alla mitigazione dei costi dell'energia e alla riduzione degli oneri burocratici, e un piano di rinnovo del parco circolante auto europeo. Urgente anche l'adozione della proposta di emendamento al Regolamento CO2 degli autoveicoli leggeri che introduce una flessibilità su tre anni (2025-2027) nel calcolo delle sanzioni per i costruttori derivanti dal mancato raggiungimento dei target".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

### Condividi



### 🕒 Ultima ora

19:07

**Wall Street riduce le perdite, DJ -3,15%, Nasdaq -4,63%**

18:58

**Trump, 'ci sarà un costo di transizione ma sarà tutto ok'**

18:55

**Londra, accelerano i piani per Kiev ma restano incognite**

18:39

**Borsa: Milano chiude brillante (+4,73%), sprint Unicredit e Tim**

18:31

**++ Wall Street crolla, DJ -5,37%, Nasdaq -7,14% ++**

### Video >

18:15

**Il gas chiude sotto quota 34 euro al Mwh al Ttf di Amsterdam**



vip

ede

**Italdesign, tra storia e futuro alla Milano Design Week 2025**



bunt

**Italdesign alla MDW 2025 all'insegna della connessione**

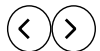


**Michelin risolve la mobilità' sulla superficie lunare**



**Meloni: "Ragionare su sospensione del Green Deal per l'automotive"**

**Iscriviti alle newsletter**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sei in: [Home page](#) > [Notizie e Formazione](#) > [Teleborsa](#) > [economia](#)

## ANFIA: A MARZO IN FLESSIONE AUTOCARRI (-11,9%) E AUTOBUS (-11,7%), BENE I VEICOLI TRAINATI (+7,9%)

teleborsa



(Teleborsa) - Nel terzo mese del 2025, dopo il lieve recupero di febbraio, il **comparto degli autocarri** torna ad avere segno negativo, mentre i veicoli trainati si mantengono in crescita. Infine, gli autobus registrano un'ulteriore flessione a doppia cifra. È quanto segnala [Anfia](#).

Analizzando nel dettaglio il mercato di marzo 2025, nel mese sono stati rilasciati **2.293 libretti di circolazione di nuovi autocarri** (-11,9% rispetto a marzo 2024) e **1.183 libretti** di circolazione di **nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti**, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (+7,9%), suddivisi in 94 rimorchi (-13,8%) e 1.089 semirimorchi (+10,3%). Nei primi tre mesi del 2025 si contano 7.145 libretti di circolazione di nuovi **autocarri**, il 9,4% in meno rispetto al primo trimestre del 2024, e 3.388 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (+3,8% rispetto a gennaio-marzo 2024), così ripartiti: 327 rimorchi (-1,2%) e 3.061 semirimorchi (+4,4%).

Per gli **autocarri**, nel primo trimestre del 2025 tre aree geografiche su quattro registrano una variazione negativa: -12,7% il Nord-Est, -12% l'area Sud e Isole e -8,3% il Nord-Ovest. In lieve crescita, invece, le regioni del Centro (+0,8%).

Per **classi di peso**, a gennaio-marzo 2025 mantengono segno positivo i veicoli sopra le 3,5 e fino a 5 tonnellate (+67%) e i veicoli sopra le 12,5 e sotto le 16 tonnellate (+13,4%). Registrano invece una flessione i veicoli sopra le 5 e fino a 8 tonnellate, che calano a doppia cifra (-29,1%), seguiti dai veicoli pesanti da 16 tonnellate in su (-10%) e dai veicoli sopra le 8 e fino a 12,5 tonnellate (-3,9%).

Nei primi tre mesi del 2025, gli autocarri rigidi risultano in lieve crescita, dello 0,4%, mentre i trattori stradali chiudono a -17,7%. Nello stesso periodo, calano i veicoli da cantiere (-9%) e registrano una variazione negativa anche i veicoli stradali (-9,4%).

Analizzando il mercato per **alimentazione**, nel primo trimestre dell'anno la quota di mercato dei veicoli alimentati a gas risulta dell'1,8% (era del 2,2% a gennaio-marzo 2024), per un totale di 129 unità, mentre gli autocarri elettrici e ibridi gasolio/elettrico rappresentano il 2,1% del totale (lo 0,8% a gennaio-marzo 2024).

In riferimento ai **veicoli trainati**, nel primo trimestre del 2025 registrano una crescita le regioni del Nord-Est (+14,5%) e del Nord-Ovest (+12,9%), mentre restano in flessione il Centro (-14,8%) e l'area del Sud e Isole (-0,5%).

Le **marche estere** totalizzano 1.873 libretti di circolazione nel mese (+1,9%); variazione positiva anche per le marche nazionali (+6,2%), con 1.515 libretti.

Il mercato degli **autobus** con ptt superiore a 3.500 kg totalizza a marzo 2025 436 nuove unità, con un decremento dell'11,7% rispetto a marzo 2024. Nel terzo mese dell'anno, due comparti su quattro si mantengono negativi: calano a doppia cifra i minibus (-46,2%) e gli autobus adibiti al TPL (-14,3%). Performance positiva, invece, per gli autobus e midibus turistici (+44%) e gli scuolabus (+13,2%).

Nei primi tre mesi del 2025, i libretti di autobus rilasciati sono 1.460 (-7,3% rispetto a gennaio-marzo 2024). Nel trimestre registrano una variazione positiva gli autobus e midibus turistici (+60,1%) e gli scuolabus (+30,6%), mentre calano i minibus (-26,4%) e gli autobus adibiti al TPL (-22,6%).

Secondo l'alimentazione, la quota di mercato degli autobus alimentati **gas** è del 21,8% a gennaio-marzo 2025 (contro il 16% dei primi tre mesi del 2024), mentre gli **elettrici**, ibridi gasolio/elettrico e ibridi metano/elettrico rappresentano il 21,9% (22,1% a gennaio-marzo 2024).

A **livello territoriale**, infine, nel primo trimestre del 2025 le immatricolazioni registrano una crescita nelle regioni del Centro (+37%) e, in misura più lieve, nel Nord-Est (+0,5%), mentre calano a doppia cifra nel Nord-Ovest (-27,4%) e nel Sud e Isole (-21,2%).

(TELEBORSA) 10-04-2025 12:40

Gruppo Euronext

Euronext

Live Markets

Comunicati stampa

Altri link

Comitato Corporate Governance

Lavora con noi

Pubblicità

EN

Borsa Italiana Spa - Dati sociali | Disclaimer | Privacy | Cookie policy | Credits

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Giovedì 10 Aprile 2025, ore 14.13



teleborsa

09 A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U

[Home](#)
[Notizie](#)
[Quotazioni](#)
[Rubriche](#)
[Agenda](#)
[Video](#)
[Analisi Tecnica](#)

[Home Page](#) / 
 [Notizie](#) / 
 [Anfia](#): a marzo in flessione autocarri (-11,9%) e autobus (-11,7%), bene i veicoli trainati (+7,9%)

## Anfia: a marzo in flessione autocarri (-11,9%) e autobus (-11,7%), bene i veicoli trainati (+7,9%)

Economia 10 aprile 2025 - 12.40



(Teleborsa) - Nel terzo mese del 2025, dopo il lieve recupero di febbraio, il **comparto degli autocarri** torna ad avere segno negativo, mentre i veicoli trainati si mantengono in crescita. Infine, gli autobus registrano un'ulteriore flessione a doppia cifra. È quanto segnala [Anfia](#).

Analizzando nel dettaglio il mercato di marzo 2025, nel mese sono stati rilasciati **2.293 libretti di circolazione di nuovi autocarri** (-11,9% rispetto a marzo 2024) e **1.183 libretti** di circolazione di **nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti**, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (+7,9%), suddivisi in 94 rimorchi (-13,8%) e 1.089 semirimorchi (+10,3%). Nei primi tre mesi del 2025 si contano 7.145 libretti di circolazione di nuovi autocarri, il 9,4% in meno rispetto al primo trimestre del 2024, e 3.388 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (+3,8% rispetto a gennaio-marzo 2024), così ripartiti: 327 rimorchi (-1,2%) e 3.061 semirimorchi (+4,4%).

Per gli **autocarri**, nel primo trimestre del 2025 tre aree geografiche su quattro registrano una variazione negativa: -12,7% il Nord-Est, -12% l'area Sud e Isole e -8,3% il Nord-Ovest. In lieve crescita, invece, le regioni del Centro (+0,8%).

Per **classi di peso**, a gennaio-marzo 2025 mantengono segno positivo i veicoli sopra le 3,5 e fino a 5 tonnellate (+67%) e i veicoli sopra le 12,5 e sotto le 16 tonnellate (+13,4%). Registrano invece una flessione i veicoli sopra le 5 e fino a 8 tonnellate, che calano a doppia cifra (-29,1%), seguiti dai veicoli pesanti da 16 tonnellate in su (-10%) e dai veicoli sopra le 8 e fino a 12,5 tonnellate (-3,9%).

Nei primi tre mesi del 2025, gli autocarri rigidi risultano in lieve crescita, dello 0,4%, mentre i trattori stradali chiudono a -17,7%. Nello stesso periodo, calano i veicoli da cantiere (-9%) e registrano una variazione negativa anche i veicoli stradali (-9,4%).

Analizzando il mercato per **alimentazione**, nel primo trimestre dell'anno la quota di mercato dei veicoli alimentati a gas risulta dell'1,8% (era del 2,2% a gennaio-marzo 2024), per un totale di 129 unità, mentre gli autocarri elettrici e ibridi gasolio/elettrico rappresentano il 2,1% del totale (lo 0,8% a gennaio-marzo 2024).

In riferimento ai **veicoli trainati**, nel primo trimestre del 2025 registrano una crescita le regioni del Nord-Est (+14,5%) e del Nord-Ovest (+12,9%), mentre restano in flessione il Centro (-14,8%) e l'area del Sud e Isole (-0,5%).

### Altre notizie

- ▶ Tesla, le consegne calano più delle attese nel primo trimestre
- ▶ Rivian, in diminuzione le consegne nel primo trimestre
- ▶ UNRAE, Veicoli commerciali: mercato in calo del 15,9% nel primo bimestre 2025
- ▶ Auto, [Anfia](#) nel 2024, cresce l'import di autoveicoli nuovi in valore verso l'Italia (+0,5%)
- ▶ Male Daimler Truck Holding sul mercato azionario di Francoforte
- ▶ Francoforte: si concentrano le vendite su Daimler Truck Holding

### Seguici su Facebook

Facebook

Le **marche estere** totalizzano 1.873 libretti di circolazione nel mese (+1,9%); variazione positiva anche per le marche nazionali (+6,2%), con 1.515 libretti.

Il mercato degli **autobus** con ptt superiore a 3.500 kg totalizza a marzo 2025 436 nuove unità, con un decremento dell'11,7% rispetto a marzo 2024. Nel terzo mese dell'anno, due comparti su quattro si mantengono negativi: calano a doppia cifra i minibus (-46,2%) e gli autobus adibiti al TPL (-14,3%). Performance positiva, invece, per gli autobus e midibus turistici (+44%) e gli scuolabus (+13,2%). Nei primi tre mesi del 2025, i libretti di autobus rilasciati sono 1.460 (-7,3% rispetto a gennaio-marzo 2024). Nel trimestre registrano una variazione positiva gli autobus e midibus turistici (+60,1%) e gli scuolabus (+30,6%), mentre calano i minibus (-26,4%) e gli autobus adibiti al TPL (-22,6%).

Secondo l'alimentazione, la quota di mercato degli autobus alimentati **gas** è del 21,8% a gennaio-marzo 2025 (contro il 16% dei primi tre mesi del 2024), mentre gli **elettrici**, ibridi gasolio/elettrico e ibridi metano/elettrico rappresentano il 21,9% (22,1% a gennaio-marzo 2024).

A **livello territoriale**, infine, nel primo trimestre del 2025 le immatricolazioni registrano una crescita nelle regioni del Centro (+37%) e, in misura più lieve, nel Nord-Est (+0,5%), mentre calano a doppia cifra nel Nord-Ovest (-27,4%) e nel Sud e Isole (-21,2%).

## Condividi



...

## Leggi anche

- ▶ Unrae, il mercato dei trainati rialza la testa a febbraio (+18,2%)
- ▶ Francoforte: nuovo spunto rialzista per Daimler Truck Holding
- ▶ Francoforte: movimento negativo per Daimler Truck Holding
- ▶ Auto, crolla produzione in Italia. ANFIA: "A gennaio calo del 63,4% rispetto a 2024"



SEZIONI	QUOTAZIONI	RUBRICHE	VIDEO	AGENDA
Tutte le notizie	Tutti i mercati	Gli Editoriali	Il Punto sulle Commodities	Eventi
Italia	Azioni Italia	Gli Speciali	Buongiorno dalla Borsa	Calendario Macro
Europa	ETF ETC/ETN	Top Mind	1 minuto in Borsa	Calendario Dividendi
Mondo	Obbligazioni	Accadde Oggi	Focus sugli ETF	Coefficienti di rettifica e
Ambiente	Fondi		Notizie dal Forex	Corporate Actions
Costume e società	Cambi e Valute		Tutti i Video	
Economia	Materie Prime			
Finanza	Tassi			
Politica	Futures e Derivati			
Scienza e tecnologia	Sedex			
Indicazioni di trading	Warrant			
Migliori e peggiori	Rating Agenzie			
In breve	EuroTLX			
Comunicati Corporate				

Teleborsa - Agenzia Stampa reg. Tribunale Roma n. 169/61 del 18/02/1961 – email: [redazione@teleborsa.it](mailto:redazione@teleborsa.it) - Direttore Responsabile: Valeria Di Stefano

**Copyright © 2025 Teleborsa** P.IVA 00919671008. Tutti i diritti riservati. E' vietata la riproduzione anche parziale del materiale presente sul sito. Software, design e tecnologia di Teleborsa; hosting su server farm Teleborsa. I dati, le analisi ed i grafici hanno carattere indicativo; qualsiasi decisione operativa basata su di essi è presa dall'utente autonomamente e a proprio rischio. **Avviso sull'uso e sulla proprietà dei dati** .

Le foto presenti su [www.teleborsa.it](http://www.teleborsa.it) sono di pubblico dominio o soggette a licenza di pubblicazione in concessione a Teleborsa. Chiunque ritenesse che la pubblicazione di un'immagine leda diritti di autore è pregato di segnalarlo all'indirizzo di e-mail [redazione@teleborsa.it](mailto:redazione@teleborsa.it). Sarà nostra cura provvedere all'accertamento ed all'eventuale rimozione.

Segnalazioni **Whistleblowing**.

CERCA NEL SITO

Cerca ...



### Volti e storie di guerra

Sono più di 40.000 i soldati trentini inviati sui fronti di guerra dal 1935 al 1945. I loro nomi possono essere consultati sul sito dell'Archivio online del Novecento trentino. Ora è tempo di fare di più: aiutaci a dare un volto e una storia a questi soldati! Hai del materiale relativo a un parente o a un conoscente che vi compare?

Scrivi a [900trentino@museostorico.it](mailto:900trentino@museostorico.it)

900trentino@museostorico.it  
+39 0461 174 7000



Servizi di Welfare Complementare Regionale



Diretta video Opinione H24: Viabilità Trento



Si è verificato un errore. Riprova più tardi. (ID riproduzione: 6XUqdQxsuofLNQeB)  
[Ulteriori informazioni](#)

Altri video su YouTube



NOVA VLADA DO VELIKOG PETKA ...  
37.600 visualizzazioni



Novinarka Insajdera na dočeku stu...  
26.735 visualizzazioni



Od kafane do kafane 28.03.2025. ...  
13.801 visualizzazioni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Categoria news: OPINIONEWS



## ANFIA\* AUTOMOTIVE ITALIANA: «A FEBBRAIO 2025 PRODUZIONE A -31,3%, RISPETTO AD UN ANNO FA» (PFD REPORT)

E-mail Stampa

Facebook Twitter LinkedIn

Riceviamo e pubblichiamo integralmente:

17.33 - giovedì 10 aprile 2025

Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) –

///

A febbraio 2025, secondo i dati ISTAT, la produzione dell'industria automotive italiana nel suo insieme1 registra un calo del 31,3% rispetto a febbraio 2024, mentre nei primi due mesi del 2025 diminuisce del 28,7%.

Guardando ai singoli comparti produttivi del settore, l'indice della fabbricazione di autoveicoli2 (codice Ateco 29.1) registra una variazione tendenziale negativa del 33,5% a febbraio 2025 e diminuisce del 34,9% nei primi due mesi del 2025 rispetto allo stesso periodo del 2024; quello della fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (codice Ateco 29.2) cresce del 2,3% nel mese e del 4,4% nel bimestre, e quello della fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori3 risulta in calo del 25,6% a febbraio e del 20,6% nel periodo gennaio-febbraio 2025.

Secondo i dati preliminari di ANFIA, la produzione domestica delle sole autovetture a febbraio 2025 ammonta a circa 22mila unità, in calo del 49,7% rispetto a febbraio 2024. Nel cumulato dei due mesi, invece, sono state prodotte 33mila autovetture, in diminuzione del 55,2% su gennaio-febbraio 2024.

Il comparto produttivo automotive si colloca nel contesto di una produzione industriale italiana complessiva ancora in flessione a febbraio 2025 rispetto ai livelli del secondo mese dello scorso anno: l'indice della produzione industriale nel suo complesso4, infatti, cala del 2,7% a febbraio e chiude a -1,8% i primi due mesi dell'anno in corso rispetto allo stesso periodo del 2024.

**A22** Autostrada del Brennero SpA  
Brennerautobahn AG

Info viabilità  
previsioni traffico  
e webcam 24/7

CLICCA QUI

**A22 SU TELEGRAM**

Scegli le informazioni che vuoi ricevere  
e viaggia senza pensieri

Telegram @autostradaA22Bot

Più serenità in viaggio

CAMERA  
DI COMMERCIO  
INDUSTRIA  
ARTIGIANATO  
E AGRICOLTURA  
DI TRENTO

Pronti all'impresa

pd punto  
impresa  
digitale

**mynos**  
ESCAPE ROOM TRENTO

VIA VITTORIO VENETO 152 - TRENTO  
MYNOS.IT - 349.1234765



**Bluetti EB3A**

268Wh | 600W | LiFePO4 | 200W Solare

Piccolo Ma Potente

299€ 399€

**CABI**

BROKER DI ASSICURAZIONI DAL 1980

for unmanned  
vehicles

**CASSE RURALI  
TRENTINE**

SCOPRI DI PIÙ

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Il fatturato dell'industria in senso stretto (escluso il comparto Costruzioni) registra una variazione negativa dell'1,4% a gennaio 2025, ultimo dato disponibile (-1,6% sul mercato interno e -0,8% sui mercati esteri) e chiude l'intero 2024 a -3,4% (-3,8% il mercato interno e -2,6% i mercati esteri).

“Non si arresta il trend negativo dell'indice della produzione automotive italiana, che registra un'ulteriore pesante flessione a doppia cifra a febbraio (-31,3%) – afferma Gianmarco Giorda, Direttore Generale di ANFIA.

Come nel mese precedente, mantengono una variazione negativa sia l'indice della fabbricazione di autoveicoli (-33,5%) – complice il significativo calo, -49,7%, registrato, secondo i dati preliminari di ANFIA dalla produzione di autovetture, per un totale di circa 22mila unità prodotte – sia l'indice della produzione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori, in peggioramento (-25,6%).

I numeri parlano da sé e descrivono uno scenario preoccupante – anche alla luce dei recenti provvedimenti dell'Amministrazione Trump in tema di dazi – che necessita di interventi mirati ed immediati.

In queste settimane abbiamo espresso le nostre perplessità sul 'Piano d'azione per l'Automotive' presentato dalla Commissione europea, auspicando una revisione nei contenuti e nella forma, che metta alla base la piena neutralità tecnologica come principio fondamentale e implementi misure rivolte alla salvaguardia della competitività delle imprese – per esempio in riferimento alla mitigazione dei costi dell'energia e alla riduzione degli oneri burocratici – e un piano di rinnovo del parco circolante auto europeo. Urgente anche l'adozione della proposta di emendamento al Regolamento CO2 degli autoveicoli leggeri che introduce una flessibilità su tre anni (2025-2027) nel calcolo delle sanzioni per i Costruttori derivanti dal mancato raggiungimento dei target”.

A gennaio-dicembre 2024 (ultimo dato disponibile), l'export di autoveicoli (autovetture e veicoli industriali nuovi) dall'Italia vale 17,6 miliardi di Euro, mentre l'import vale 36,8 miliardi di Euro. Gli Stati Uniti rappresentano, in valore, il primo Paese di destinazione dell'export di autoveicoli dall'Italia, con una quota del 18,9%, seguiti da Germania (15,3%) e Francia (11,3%).

Nello stesso periodo, l'export della componentistica automotive vale 24,6 miliardi di Euro, con un saldo positivo di 6,8 miliardi di Euro.

Il fatturato del settore automotive nel suo complesso presenta una flessione del 23,2% a gennaio (ultimo dato disponibile), a causa di una componente interna in calo del 27,8% e di una componente estera a -19,5%. Nell'intero 2024, il fatturato cala invece del 14,7% (-16,9% il fatturato interno e -12,6% quello estero).

Infine, il fatturato delle parti e accessori per autoveicoli e loro motori presenta una variazione tendenziale negativa del 20,8% a gennaio (-30% la componente interna e -11,7% la componente estera). Nel periodo gennaio-dicembre 2024, l'indice del fatturato di questo comparto registra un decremento del 14,4%, con un calo del 24,3% della componente interna e del 2,3% della componente estera.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Diretta video Opinione H24: Viabilità Trento



Si è verificato un errore. Riprova più tardi. (ID riproduzione: G2iPnN6uPgoNgfD0)  
[Ulteriori informazioni](#)

Altri video su YouTube



Elton John, Rod Stewart, Phil Collin...  
568 spettatori



Ludovico Einaudi [relax, study, slee...  
3,1 Mln di visualizzazioni



Psg-Aston Villa 3-1: gol e highlights...  
362.962 visualizzazioni

CERCA NEL SITO  
Cerca...

**Volti e storie di guerra**

Sono più di 40.000 i soldati trentini inviati sui fronti di guerra dal 1935 al 1945. I loro nomi possono essere consultati sul sito dell'Archivio online del Novecento trentino. Ora è tempo di fare di più: aiutaci a dare un volto e una storia a questi soldati! Hai del materiale relativo a un parente o a un conoscente che vi compare? Scrivici a [900trentino@museostorico.it](mailto:900trentino@museostorico.it)

900trentino@museostorico.it  
+39 0461 174 7000

**Pensplan Centrum**

Servizi di Welfare Complementare Regionale

f | @ | in | v

Le Banche dal cuore trentino

CASSE RURALI TRENTINE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Categoria news: OPINIONNEWS



**ANFIA** \* MERCATO AUTO ITALIA: «A MARZO 2025 IMMATRICOLATE 172MILA AUTOVETTURE, +6,3% SU MARZO 2024»

E-mail Stampa

Facebook Twitter LinkedIn

Riceviamo e pubblichiamo integralmente:

08.05 - giovedì 10 aprile 2025

**MS** Mariangela Sciorati/Anfia <M.Sciorati@anfia.it>  
Focus Struttura mercato auto Italia a MARZO 2025  
A: Opinione Agenzia <redazione@agenziagiornalisticaopinione.it>

Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) –

///

Nel mese di marzo, sono state immatricolate circa 172mila autovetture, in aumento del 6,3% rispetto allo stesso mese del 2024. Nel cumulato trimestrale, le immatricolazioni sono state 444.052, in calo dell'1,6% rispetto all'anno precedente.

Analizzando nel dettaglio le immatricolazioni per **alimentazione**, le autovetture a benzina chiudono marzo in calo del 9,4%, con una quota di mercato del 26,7%. In flessione anche le autovetture diesel (-25,8% su marzo 2024), con una market share del 10,5%. Nel cumulato, le immatricolazioni di autovetture a benzina sono in calo del 15,8% (26,6% di quota), mentre continua il trend negativo delle auto diesel (-34,2% e 10,0% di quota nel periodo).

Le immatricolazioni delle auto ad alimentazione alternativa rappresentano il 62,7% del

**A22** Autostrada del Brennero SpA  
Brennerautobahn AG

Info viabilità  
previsioni traffico  
e webcam 24/7

CLICCA QUI

**A22 SU TELEGRAM**

Scegli le informazioni che vuoi ricevere  
e viaggia senza pensieri

Telegram @autostradaA22Bot

Più serenità in viaggio

CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA  
ARTIGIANATO  
E AGRICOLTURA  
DI TRENTO  
Pronti all'impresa

pd punto  
impresa  
digitale

**mynos**  
ESCAPE ROOM TRENTO

VIA VITTORIO VENETO 152 - TRENTO  
MYNOS.IT - 349.1234765



**Bluetti EB3A**  
268Wh | 600W | LiFePO4 | 200W Solare

Piccolo Ma Potente

299€ 399€

**CABI**  
BROKER DI ASSICURAZIONI DAL 1980  
for unmanned  
vehicles

**CASSE RURALI  
TRENTINE**

SCOPRI DI PIÙ

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

mercato del solo mese di marzo, con volumi in aumento rispetto allo stesso mese del 2024 (+24,5%). Nel cumulato, le alternative aumentano del 15,6% e hanno una quota di mercato del 63,4% (+9,5 p.p. rispetto al 2024). Le autovetture elettrificate rappresentano il 55,0% del mercato di marzo, mentre, nel cumulato hanno una quota del 54,1%, con volumi in aumento sia nel mese (+28,4%) che nel cumulato (+20,2%).

Tra queste, le ibride mild e full aumentano del 23,8% nel mese, con una quota di mercato del 45,2%, mentre, nel cumulato, risultano in crescita del 15,3%, con una *market share* del 44,7%. Le immatricolazioni di autovetture ricaricabili incrementano del 55,0% nel mese (quota di mercato: 9,9%) e del 51,1% nel cumulato (con la *market share* al 9,4%).

Nel dettaglio, le auto elettriche hanno una quota del 5,4% e aumentano del 74,8% nel mese. Aumentano anche le ibride plug-in: +36,1%, con il 4,4% di quota del mercato del mese. Nel cumulato trimestrale, sia le BEV che le PHEV risultano in aumento, rispettivamente +72,5% (MS: 5,2%) e +31,0% (MS: 4,2%). Infine, le autovetture a gas rappresentano il 7,7% dell'immatricolato di marzo, interamente composto da autovetture Gpl (+4,3% su marzo 2024). Nel cumulato annuo del 2025, le autovetture Gpl risultano in calo del 3,7% (MS: 9,2%), mentre considerando la totalità delle alimentate a gas il calo è del 5,5%.

Categoria news: [OPINIONEWS](#)

Per donare ora, clicca [qui](#)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DELLA FONTE TITOLARE DELLA NOTIZIA E/O COMUNICATO STAMPA

È consentito a terzi (ed a testate giornalistiche) l'utilizzo integrale o parziale del presente contenuto, ma con l'obbligo di Legge di citare la fonte: "Agenzia giornalistica Opinione".

È comunque sempre vietata la riproduzione delle immagini.

OPINIONEWS



OPINIONEWS



Articoli correlati

< >

I commenti sono chiusi.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



**Agenzia giornalistica Opinione**  
Direttore responsabile:  
Luca Franceschi

**Iscrizione registro testate**  
Tribunale di Trento  
n° 772 del 20/8/1992

**Comunicati stampa:**  
redazione@agenziagiornalisticaopinione.it

**Direttore responsabile:**  
direttore@agenziagiornalisticaopinione.it

**Lettere al direttore:**  
letterealdirettore@agenziagiornalisticaopinione.it

**Segreteria di redazione:**  
segreteria@agenziagiornalisticaopinione.it

**Pubblicità su questo sito:**  
concessionaria@agenziagiornalisticaopinione.it

**Riprese da drone:**

Seguici su:

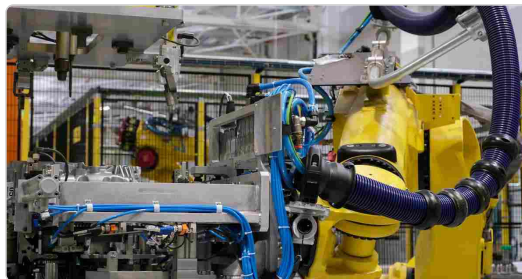


Contatti  
Donazioni  
Video  
Chi Siamo  
Privacy

089849

## Altro calo della produzione di auto in Italia: a febbraio -50% rispetto al 2024

La stima **dell'Anfia** crolla anche la realizzazione di componenti. Le preoccupazioni per i dazi statunitensi e per il piano europeo sulla mobilità green. Un altro calo, l'ennesimo, della produzione di auto in Italia. A certificarlo i dati preliminari **dell'Anfia**, l'associazione nazionale della filiera automobilistica, che per febbraio 2025 stima un 49,7% di vetture in meno realizzate rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Crolla la produzione di vetture e componenti "Non si arresta il trend negativo dell'indice della produzione automotive italiana - sottolinea



Gianmarco Giorda, direttore generale **dell'Anfia** - che registra un'ulteriore pesante flessione a doppia cifra a febbraio. Come nel mese precedente, mantengono una variazione negativa sia l'indice della fabbricazione di autoveicoli (-33,5%) complice il significativo calo, -49,7%, registrato, secondo i dati preliminari **dell'Anfia**, dalla produzione di autovetture, per un totale di circa 22mila unità prodotte, sia l'indice della produzione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori, in peggioramento (-25,6%)". Le perplessità sul piano europeo per l'automotive. Uno scenario preoccupante secondo **Anfia**, anche alla luce dei recenti provvedimenti dell'amministrazione Trump in tema di dazi: "In queste settimane abbiamo espresso le nostre perplessità sul 'Piano d'azione per l'Automotive' presentato dalla Commissione europea - prosegue Giorda -, auspicando una revisione nei contenuti e nella forma, che metta alla base la piena neutralità tecnologica come principio fondamentale e implementi misure rivolte alla salvaguardia della competitività delle imprese, per esempio in riferimento alla mitigazione dei costi dell'energia e alla riduzione degli oneri burocratici, e un piano di rinnovo del parco circolante auto europeo".

Economia

Lavoro Agricoltura TuttoSoldi Finanza Borsa Italiana Fondi Obbligazioni

# Anfia: a marzo in flessione autocarri (-11,9%) e autobus (-11,7%), bene i veicoli trainati (+7,9%)

TELEBORSA

Publicato il 10/04/2025  
Ultima modifica il 10/04/2025 alle ore 12:40



Nel terzo mese del 2025, dopo il lieve recupero di febbraio, il **comparto degli autocarri** torna ad avere segno negativo, mentre i veicoli trainati si mantengono in crescita. Infine, gli autobus registrano un'ulteriore flessione a doppia cifra. È quanto segnala Anfia.

Analizzando nel dettaglio il mercato di marzo 2025, nel mese sono stati rilasciati **2.293 libretti di circolazione di nuovi autocarri** (-11,9% rispetto a marzo 2024) e **1.183 libretti** di circolazione di **nuovi rimorchi** e **semirimorchi pesanti**, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (+7,9%), suddivisi in 94 rimorchi (-13,8%) e 1.089 semirimorchi (+10,3%). Nei primi tre mesi del 2025 si contano 7.145 libretti di circolazione di nuovi **autocarri**, il 9,4% in meno rispetto al primo trimestre del 2024, e 3.388 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (+3,8% rispetto a gennaio-marzo 2024), così ripartiti: 327 rimorchi (-1,2%) e 3.061 semirimorchi (+4,4%).

Per gli **autocarri**, nel primo trimestre del 2025 tre aree geografiche su quattro registrano una variazione negativa: -12,7% il Nord-Est, -12% l'area Sud e Isole e -8,3% il Nord-Ovest. In lieve crescita, invece, le regioni del Centro (+0,8%).

Per **classi di peso**, a gennaio-marzo 2025 mantengono segno positivo i veicoli sopra le 3,5 e fino a 5 tonnellate (+67%) e i veicoli sopra le 12,5 e sotto le 16 tonnellate (+13,4%). Registrano invece una flessione i veicoli sopra le 5 e fino a 8 tonnellate, che calano a doppia cifra (-29,1%), seguiti dai veicoli pesanti da 16 tonnellate in su (-10%) e dai veicoli sopra le 8 e fino a 12,5 tonnellate (-3,9%). Nei primi tre mesi del 2025, gli autocarri rigidi risultano in lieve crescita, dello 0,4%, mentre i trattori stradali chiudono a -17,7%. Nello stesso periodo, calano i veicoli da cantiere (-9%) e registrano una variazione negativa anche i veicoli stradali (-9,4%).

Analizzando il mercato per **alimentazione**, nel primo trimestre dell'anno la quota di mercato dei veicoli alimentati a gas risulta dell'1,8% (era del 2,2% a gennaio-marzo 2024), per un totale di 129 unità, mentre gli autocarri elettrici e

cerca un titolo

LEGGI ANCHE

12/02/2025



Anfia: inizio d'anno in ribasso a doppia cifra per autocarri e veicoli trainati

05/03/2025

ANFIA: "Piano UE insoddisfacente per la transizione auto"

21/02/2025

Mercato rimorchi, UNRAE: inizio anno in rosso, "soluzioni urgenti o rischio tracollo"

> Altre notizie

NOTIZIE FINANZA

10/04/2025

Sospensione da esercizio professione: dai Commercialisti guida per gli iscritti

10/04/2025

USA, Segretario al Tesoro Bessent andrà in Argentina: pieno sostegno a Milei

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

ibridi gasolio/elettrico rappresentano il 2,1% del totale (lo 0,8% a gennaio-marzo 2024).

In riferimento ai **veicoli trainati**, nel primo trimestre del 2025 registrano una crescita le regioni del Nord-Est (+14,5%) e del Nord-Ovest (+11,9%), mentre restano in flessione il Centro (-14,8%) e l'area del Sud e Isole (-0,5%).

Le **marche estere** totalizzano 1.873 libretti di circolazione nel mese (+1,9%); variazione positiva anche per le marche nazionali (+6,2%), con 1.515 libretti.

Il mercato degli **autobus** con ptt superiore a 3.500 kg totalizza a marzo 2025 436 nuove unità, con un decremento dell'11,7% rispetto a marzo 2024. Nel terzo mese dell'anno, due comparti su quattro si mantengono negativi: calano a doppia cifra i minibus (-46,2%) e gli autobus adibiti al TPL (-14,3%). Performance positiva, invece, per gli autobus e midibus turistici (+44%) e gli scuolabus (+13,2%).

Nei primi tre mesi del 2025, i libretti di autobus rilasciati sono 1.460 (-7,3% rispetto a gennaio-marzo 2024). Nel trimestre registrano una variazione positiva gli autobus e midibus turistici (+60,1%) e gli scuolabus (+30,6%), mentre calano i minibus (-26,4%) e gli autobus adibiti al TPL (-22,6%).

Secondo l'alimentazione, la quota di mercato degli autobus alimentati **gas** è del 21,8% a gennaio-marzo 2025 (contro il 16% dei primi tre mesi del 2024), mentre gli **elettrici**, ibridi gasolio/elettrico e ibridi metano/elettrico rappresentano il 21,9% (22,1% a gennaio-marzo 2024).

A **livello territoriale**, infine, nel primo trimestre del 2025 le immatricolazioni registrano una crescita nelle regioni del Centro (+37%) e, in misura più lieve, nel Nord-Est (+0,5%), mentre calano a doppia cifra nel Nord-Ovest (-27,4%) e nel Sud e Isole (-21,2%).

Servizio a cura di **teleborsa**

10/04/2025

Technoprobe, azionista Alba Europe propone Carlos Ortega Arias Paz per CdA

10/04/2025

STM, uscite volontarie fino a 2.800 persone in 3 anni oltre a turnover naturale

> Altre notizie

### CALCOLATORI

Casa

Calcola le rate del mutuo

Auto

Quale automobile posso permettermi?

Titoli

Quando vendere per guadagnare?

Conto Corrente

Quanto costa andare in rosso?

CRONACA

ESTERI

SPORT

ECONOMIA

POLITICA

TORINO

Scrivi alla redazione

Cookie Policy

Dichiarazione di accessibilità

Pubblicità

Privacy

Riserva TDM

Dati Societari

CMP

Contatti

Sede

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849